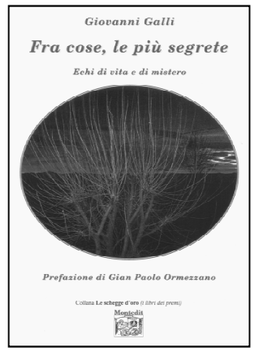
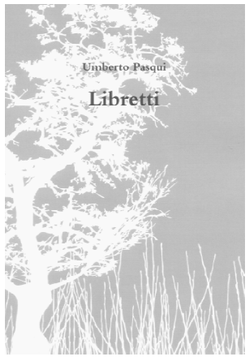
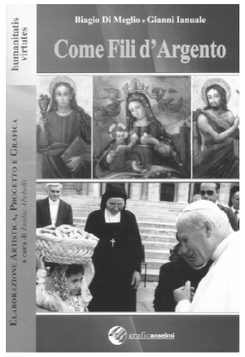
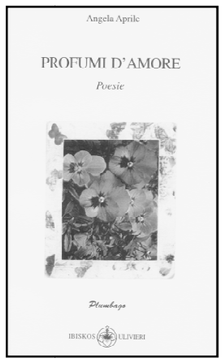
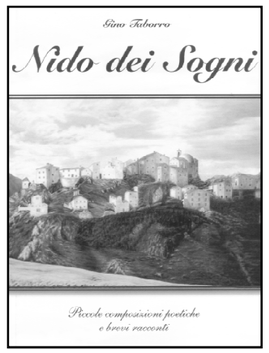
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

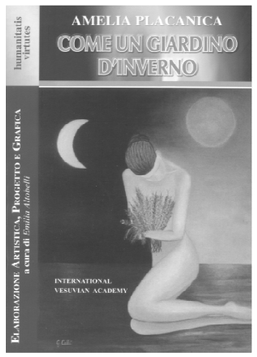


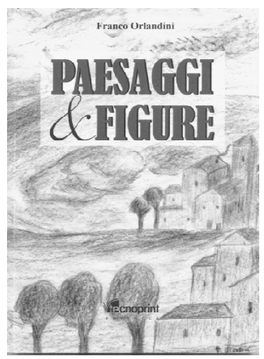


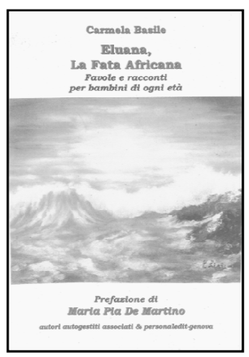












📖 📖

📖 📖 📖 - **LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE**: 📖 **Fra cose, le più segrete**, Echi di vita e di mistero, di Giovanni Galli, Montedit Edizioni, Melegnano, 2013. 📖 **Libretti**, storie di Umberto Pasqui, Edizione in proprio, Forlì, 2014. 📖 **Realtà del sogno**, poesie di Mario Senatore, Il Biancospino Edizioni, (SA), 2014. 📖 **Come fili d'argento**, antologia di B. Di Meglio e Gianni Ianuale, Anselmi Edizioni, Marigliano (NA), 2014. 📖 **Tra luci ed ombre**, poesie di Adalgisa Licastro, Ismecalibri Edizioni, Bologna, 2014. 📖 **Profumi d'amore**, poesie di Angela Aprile, Ibiskos Edizioni, Empoli, 2012. 📖 **La ciguena de medias** …, haiku di Monica Fiorentino, Carta e Penna Edizioni, Torino, 2013. 📖 **Nido dei sogni**, poesie di Gino Taborro, Digitech Edizioni, Recanati, 2013. 📖 **Come un giardino d'inverno**, poesie di Amelia Placanica, Edizioni Graficanselmi, Marigliano, 2010. 📖 **Paesaggi & Figure**, racconti di Franco Orlandini, Tecnoprint Editrice, Ancona, 2014. 📖 **Circuito intimo**, poesie di Fulvio Castellani, Carta e Penna Editore, Torino, 2014. 📖 **Eluana, la fata africana**, racconti di Carmela Basile, Edizioni Personaledit, Genova, 2013. 📖 📖

NOTIZIE VARIE DAL WEB

È MORTA MARIA LUISA SPAZIANI

30 giugno 2014. Maria Luisa Spaziani è scomparsa a Roma all'età di 91 anni. La sua è una poesia autobiografica con inquietudini e forte sensibilità. Nata a Torino il 7 dicembre 1922, a 19 anni dirige una piccola rivista "Il dado". Il suo debutto editoriale avviene nel 1954 con la raccolta «Le acque del sabato», con un discorso che andrà approfondito con i tanti volumi di versi successivi, da «Luna lombarda» (1959) a «L'occhio del ciclone» (1970), «Transito con catene» (1977), «Geometria del disordine» (1981 - Premio Viareggio), «I fasti dell'ortica» (1996), «La luna è già alta» (2006), per citare i titoli principali. Docente di Letteratura francese all'Università di Messina, si era laureata a Torino con una tesi su Proust, ed aveva fatto diversi soggiorni a Parigi, prima di vivere a Milano e poi stabilirsi a Roma. Nel gennaio del 1949, conobbe Eugenio Montale e fra i due nacque un'intesa intellettuale caratterizzata anche da un profonda amicizia, testimoniata da 360 lettere del poeta e dal volume di scritti autobiografici della stessa Spaziani «Montale e la Volpe», uscito nel 2011. Dal 1982 era presidente, dopo averlo fondato nel 1978 per onorarne la memoria, del Centro Internazionale Eugenio Montale, ora Universitas Montaliana, e del Premio Montale di poesia. **Giovanni Moschella**

Maria Luisa Spaziani con il nostro collaboratore di Mercogliano, **Giovanni Moschella**.

****

Caro Francischetti, ho ricevuto la rivista maggio-agosto 2014, dove a pag. 38 ho letto l'intervista di **Giovanni Moschella**, che ho apprezzato, "A colloquio con P. Francischetti". Nell'intervista che ti è stata fatta, emerge nitida la figura di un uomo "ribelle" pacifico del Sud, che si riscatta leggendo molto e capendo che la Cultura è civiltà, libertà, coraggio quando ci vuole per andare controcorrente, rispetto a chi è omologato. Una splendida testimonianza. **Ernesto Papandrea** – Gioiosa Jonica.

AVVISI AI SOCI

Solo per conoscenza, rendiamo noto ai nostri Soci che nel novembre 2013 abbiamo spedito la Rivista al nostro collaboratore in Francia, Joseph Savarese, il quale, nel frattempo si era trasferito a Londra. Ovviamente la rivista ci è ritornata indietro. Perché vi diciamo questo? Perché la rivista ci è ritornata il 1 luglio 2014, cioè 8 mesi dopo la spedizione. Lasciamo ai nostri lettori ogni commento in merito!

****

Il ricevimento delle ricevute di accredito dei bollettini di conto corrente, purtroppo, avviene con diversi giorni di ritardo, ciò probabilmente, è dovuto a disguidi postali. Pertanto, si invitano i soci a mandare in Redazione fotocopia di qualsiasi versamento diretto al nostro Cenacolo Accademico.

Grazie per la collaborazione!

Il bollettino si può pagare anche dal Tabaccaio.

****

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia in più può richiederla in Redazione accludendo un piccolo contributo in francobolli. Grazie. Ci giunge notizia che la rivista (spedita regolarmente nei tempi previsti), a volte arriva a destinazione pochi giorni dopo, altre volte arriva molto più tardi per disguidi postali.

****

RIDE LA GAZZA, NERA SUGLI ARANCI

(Pare sia questa la tematica su cui si è impostata la prima prova dell'esame di maturità 2014.)

Forse è un segno vero della vita:
intorno a me fanciulli con leggeri
moti del capo danzano in un gioco
di cadenze e di voci lungo il prato
della chiesa. Pietà della sera, ombre
riaccese sopra l'erba così verde,
bellissime nel fuoco della luna!
Memoria vi concede breve sonno:
ora, destatevi. Ecco, scroscia il pozzo
per la prima marea. Questa è l'ora:
non più mia, arsi, remoti simulacri.
E tu vento del sud forte di zagare,
spingi la luna dove nudi dormono
fanciulli, forza il puledro sui campi
umidi d'orme di cavalle, apri
il mare, alza le nuvole dagli alberi:
già l'airone s'avanza verso l'acqua
e fiuta lento il fango tra le spine,
ride la gazza, nera sugli aranci.

Salvatore Quasimodo (1901 – 1968)

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

COME ULISSE

Seguo la rotta
e sovente la cambio.
Miro ai porti,
ove incanto mi chiama.
Sicura è la nave,
che sfida le onde …
Mai ancòra scende
a imprigionare il vento.
Il sogno mi spinge
ad inseguire l'ignoto,
ove il tormento si scioglie
nel tumulto del cuore,
che del nuovo è bramoso.
E, se morte mi coglie,
muterò le spoglie
e nell'eterno
sarò aquila in volo
nella libertà del sole.

Mario Senatore – Salerno
Tratta dal libro "Realtà del sogno", vedi a pagina 42.

****

SU ALI DI PAROLE

Su ali di parole
voglio toccare il cielo,
quel cielo che si colora
per apparire sempre più bello
ai nostri occhi.
Occhi innamorati
che guardano incantati
un tramonto d'oro
sul mare,
occhi che afferrano
la carezza della primavera
che non andrà mai via
dal nostro cuore,
occhi che si spalancano
ammirati
sulla tua bellezza.
Su ali di parole
voglio volare
per accarezzare
la luce delle stelle,
la luce di un sogno
che non avrà mai fine.

Gennaro Cifariello
Ercolano (NA)

VICOLO VECCHIO

Se un raggio di sole
lo coglie al mattino
quel vicolo vecchio
diventa bambino.

E sui davanzali
si vestono i fiori
con l'abito bello
di mille colori.

Nel vicolo il sole
trasmette il messaggio
e subito porta
lontano il suo raggio.

Gli antichi valori
serbati nel cuore
si tengono freschi
qual giovine amore.

Son pochi momenti
di luce di giorno:
nel vicolo il buio
fa presto ritorno.

Il sole sorride
ma corre lontano
per dare un aiuto
per dare una mano

a chi più calore
più luce richiede
per manco d'affetti
per manco di fede.

Il vicolo è pieno
di tanta bontà
di tanta allegrezza
di sincerità.

Se un raggio di sole
s'affaccia al mattino
nel vicolo vecchio
c'è il bacio divino.

Antonio Basile
Marano di Napoli (vedi pag. 9)

****

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, solo per i Soci; copertina a colori su cartoncino da 350 gr. carta interna da 120 gr. tiratura limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine.

INCENDIO

Che sia il tuo sguardo
luna nel pozzo
o scheggia di cielo,
che sia bagliore di mare
o polla d'acqua sorgiva,
son sempre i tuoi occhi
ad accendere l'anima mia.
Che sia la tua bocca
succosa ciliegia
o profumato lampone,
che sia turgido fiore di pesco
o soave ciclamino di bosco,
son sempre le tue labbra
ad accendere in me il delirio.
Che sia la tue pelle
latte tiepido e bianco
o ambra dorata e calda,
che sia morbida seta d'oriente
o velluto di rosa mattutina,
è sempre la tua pelle
ad accendere in me la brama.
I tuoi occhi, la tua bocca,
la tua pelle,
turbamenti di notti insonni,
fame e sete di giorni senza te,
brividi d'affanno la mattina,
nella tua prolungata assenza,
spasmi d'attesa
del tuo ritorno,
fulmineo incendio
al tuo apparire sulla soglia.

Daniela Della Casa – (TO)

****

SFOGLIA IL PRESENTE

Fonte viva
oltre la soglia del dolore,
oltre l'albero spoglio
dell'arroganza
germoglierà nel nome
dell'accoglienza.
Sfoglia il presente
cerca la radice
d'amore,
avrai linfa per cercare
la libertà.

Mirco Del Rio
Bibbiano (RE)

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **Reperti** (parte prima). 🕮 Antonietta Germana Boero: **Fragile ghirlanda** e **Gli occhi dell'anima**. 🕮 Ciro Carfora: **In sintesi di dolce acredine**, Carfora & Martin: **Itinerario passionale** (connubio tra poesia e pittura), e **La forma ignuda**. 🕮 Rosaria Carfora: **La medaglia a due facce**. 🕮 Silvana Coppola: **Frammenti di vita**. 🕮 Gianluigi Esposito: **Quanno 'a penna sciulia**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Tram di periferia** e **Dio mio, perché…?** 🕮 Giulio Giliberti, **La storia di Mamma Margherita**. 🕮 Galileo Lombardi: **Preludi, romanze e fiori**. 🕮 Alessandra Maltoni: **Il mare**. 🕮 Vittorio "Nino" Martin: **Silenzio dei sogni** e **Stevenà amore mio**. 🕮 Alessandro Paliotti: **Primi assaggi d'autunno**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il magazzino Stand**, **Una mamma in catene, Il Complesso I Conti** e **Armando Reale**. 🕮 Tina Piccolo: **Con le ali della poesia**. 🕮 Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. 🕮 Piera Rossi Celant: **(Angeli) un raggio di luce**. 🕮 Leonardo Selvaggi: **Il dissolversi dell'uomo moderno** (Saggio sull'opera di Vittorio Martin) e **Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti**. 🕮 Francesca Marenco Spanu: **La melagrana**. 🕮 Giusy Villa: **Sospiri di candidi steli** e **I giorni dell'addio**. 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 64 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

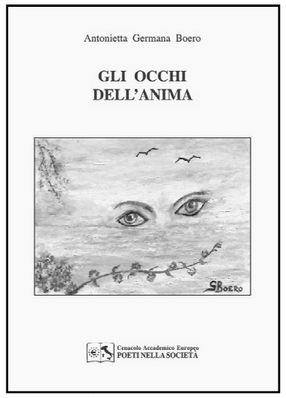
Michele Albanese: **Reperti** (parte II) e **Antagno** (parte III). 🕮 Raffaele Alfano: **Foglie nel vento**. 🕮 Valentina Bechelli: **Sinfonia di immagini e parole**. 🕮 Ciro Carfora: **Tracce di vita**. 🕮 Silvana Coppola: **La cornice della vita** e **Folate di vento**. 🕮 Antonio Di Marino: **La forza dei ricordi**. 🕮 Luigi Fontana: **Danza delle albe**. 🕮 Pasquale Francischetti: **Nelle trappole del cuore, I colori dell'emozione** e **Antologia Il Fantasmino d'oro 2014**. 🕮 Giulio Giliberti: **Avventure di vita reale**. 🕮 Galileo Lombardi: **Una vela, una barca e il mare**. 🕮 Ernesto Papandrea: **Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica**. 🕮 Olimpia Romano: **Una nave d'amore**. 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: P. Francischetti – G. Paraschiva e M. Spelta. 🏆 **Autori in prominenza**: G. Lipara - R. Ponti e F. Marenco Spanu. 🏆 **Bandi di concorso**: Premio Città di Iglesias – Poesia al Bar – Premio Scritti Inediti - Premio P. Carrera – Premio Paestum e Premio Agenda dei Poeti. 🕮 **Copertine libri**: A. Aprile – C. Basile - A. G. Boero – R. Carfora - F. Castellani - S. Ciampi - S. Coppola – A. Dibuono - M. Fiorentino - G. Galli – G. Ianuale – G. Li Volti Guzzardi - A. Licastro – C. Marchese – F. Marchese - A. Marzi - O. Morozzi – F. Orlandini - A. Paliotti – E. Papandrea - U. Pasqui – T. Piccolo - A. Placanica – A. Pugiotto - F. Salvador - M. Senatore - G. Taborro e M. G. Toma. 🕮 **Delegazioni**: Imperia – Lecce e Spagna. ✉ **Lettere**: G. Abbate - O. A. Altina - A. Basile – V. Cerasuolo - A. Di Seclì – O. Morozzi – E. Papandrea e U. Pasqui. 🕮 **Libri pubblicati**: A. G. Boero - R. Carfora e T. Piccolo. ✠ **Manifestazioni culturali**: Risultati Premi: Poesie insieme – Meeting Prisciandaro – Napoli Cultural Classic – Premio Surrentum – Fantasmino d'oro e Poetico musicale - Libri di: U. Pasqui - A. Bicchierri e T. Piccolo – C.D. G. Mennella. ◙ **Pittori e Scultori**: U. Mallardo e V. Martin. ◙ **Poesie**: O. A. Altina - A. Basile – A. Calavalle - R. Castelli – G. Cifariello - S. Coppola – E. Cozzolino - S. D'Avola - R. De Falco – M. Del Rio - D. Della Casa - E. Fera – L. Fontana - I. Fratti - G. Galli – G. Gasperini – G. Guidolin - P. Lattarulo – B. Longo - D. Megna – R. Muscardin - A. M. Papa - R. Parodi Pizzorno – C. Perillo – M. R. Pino - L. Pisanu – G. Pison - A. Rodà - O. Romano – P. Rossi Celant - M. R. Rozera – N. Ruffa - A. Scandalitta – A. M. Scarlatti – N. Scarpelli - M. Senatore – A. Silveto – A. M. Tiberi - S. Todero – T. Valentini e M. G. Vascolo. ⌘ **Recensioni sugli autori**: S. Ciampi. (Ciro Carfora) * O. Morozzi - (Marzia Carocci) * A. G. Boero - A. Pugiotto e F. Salvador. (Fulvio Castellani) * F. Castellani e A. Paliotti. (Pasquale Francischetti) * M. G. Toma (Vincenzo Muscarella) * A. Marzi – C. Marchese e G. Li Volti Guzzardi. (Andrea Pugiotto) * F. Marchese. (Bruna Sbisà) * A. Dibuono (Angela Maria Tiberi) * G. Ianuale. (Tina Piccolo) * C. Basile. (Maria Pia De Martino) * E. Papandrea (Nino Bellinvia) ◙

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), Ozzano dell'Emilia (BO), San Mariano Corciano (PG), Biblioteca Siddi (VS), Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS), Biblioteca civica di Lanzo Torinese (TO) e su internet nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41



GLI OCCHI DELL'ANIMA poesie di Antonietta Germana Boero, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014. Si tratta di un quaderno di 52 pagine, nella cui prefazione il critico Fulvio Castellani dice: "*Va detto subito che Antonietta Germana Boero ha il dono di saper osservare e gustare ogni sfaccettatura dell'am-biente che la circonda e con cui condivide le proprie emozioni. E' evidente, pertanto, che da ciò la sua poesia si tonifica e si allunga in direzione di uno spirito aereo e voluttuoso ad un tempo. Ogni sua composizione (ed abbiamo già avuto modo di parlarne in altra circostanza) racchiude un piccolo-grande spaccato di un io che rivela ogni sua esplosione di gioia, ogni sua accelerazione strettamente collegata allo stupore e al riuscire a ritrovare "il verde balsamo nell'aria", la "nostalgia di perduti giorni / che ormai restano senza ritorni"... Vive in Antonietta Germana Boero una luce ascendente, un mirare assorto oltre la siepe del presente, ossia la gioia che anche un raggio errabondo di sole o la luna che sfiora il bosco misterioso oppure ancora il silenzio che alla sera crea figure d'ombre dai rivoli comunque lucenti... è in grado di costringerla simpaticamente a scrivere versi alati, romanticamente efficaci, colorati e riflessivi. C'è il vento sovente a suscitare fantasie, a trascinare lontano pensieri discreti. C'è il sorriso di un bimbo che gioca a regalare scampoli di sogno. C'è una voce che risuona dalla memoria a riscaldare arcobaleni generosi. Che dire poi del mosaico di Genova, delle sue terrazze "rosate / da sere sul mare", del tramonto del sole "in un abbaglio rosso", degli spazi misteriosi in cui i gatti impongono il loro impero tra ragnatele di vicoli e bucati colorati... Ogni composizione poetica è un piccolo-grande quadro dall'orizzonte aperto che seduce per la sua fulgente e compiacente bellezza e che veleggia in mare aperto incontrando, sempre e comunque, un'onda di bianchi gabbiani e di dolci sirene in ascolto. Scene, dunque, che gli occhi di Antonietta Germana Boero hanno vissuto e captato senza perderne il calore intimo, come a dire che nei versi c'è un ricamo prezioso e che nessuna ombra, anche se la vita vive di non pochi momenti di buio e di fragili presenze, riesce, e non riuscirà mai a nostro avviso, a frenare in lei l'accendersi di un sorriso, di un ricordo, di una parola d'amore, di un canto che racconta le favole più belle.*" **F. C.**

LA MEDAGLIA A DUE FACCE, storia vera di Rosaria Carfora di S. Maria a Vico (CE), Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014. Si tratta di un quaderno di 28 pagine dove l'autrice, nell'introduzione, dice: "*Una medaglia a due facce, questa è la sintesi di questo tracciato, può sembrare un manuale inutile, ma è la realtà di una vera storia con fondamenti incancellabili. Spero di essere comprensibile e percepire la melodia, di una intonata voce un po' rauca, o aspra di amara realtà delle leggi e delle giustizie, e riuscire a esaudire il desiderio di potenziali lettori che vadano in cerca di leggere storie o leggende di Legge e di giustizia; di comandamenti e verità. Il senso del messaggio, infatti, è reso percepibile come è stato pensato. Potrà trasformarsi in un desiderio di un viaggio leggendario per la costruzione di un sereno futuro con intensità di desiderio di un'operosa realtà, in un angolo di mondo di giustizia e di Comandamenti. Leggi e verità, una medaglia a due facce, lo è stato per me che non potrò mai dimenticare. Lupi rivestiti da agnelli, si mischiano tra i greggi e commettono delitti senza pietà, ammantati di luce tra la giustizia terrena soccorritrice, fa rifiorire di splendore e misericordia i loro cuori assassini, soddisfa la loro sete omicida, e lava le loro mani sporche di sangue, e opprime i cuori che gridano vendetta e giustizia, quando sentono quelle voci dalle sentenze della corte, assolto perché innocente, innocente per mancanza di prove, quei cuori che non potranno mai dimenticare quella voce dalle loro orecchie, non potranno mai cancellare quella voce che grida ad alta voce assolto. Questa storia è stata scritta per alleggerire il mio cuore appesantito, il senso del messaggio, per chi si è potuto trovare nelle mie stesse condizioni, lasciare una traccia significativa nella qualità dalla seguente comunicazione di verità tra le anime e tra i cuori addolorati dalla medaglia a due facce, lo è stato per me, un ricordo amaro di giustizia o ingiustizia che sia, da sentenze che rimangono i cuori e le anime svuotate e amareggiate, aspettando solo la giustizia Divina.*" **R. C.**

****

QUADERNI E LIBRI IN PREPARAZIONE

- "Novelle, saggi, poesie e recensioni" di Girolamo Mennella, di Portici (NA)

Il suddetto volume sarà pubblicizzato nelle prossime riviste e poi sul nostro sito internet.

TORRENTE D'AMORE

Sarebbe bella la vita
se fossimo tutti delle goccioline d'acqua
e insieme decidessimo di unirci
per formare un torrente.
Il nostro cammino
inizierebbe dall'alto della montagna della conoscenza,
all'insegna dell'unione e della fratellanza.
Avvinghiate le une alle altre
verremmo trascinate dalla corrente della vita
lungo il ruscello dell'esistenza.
Durante il percorso,
accompagnate solo dalla melodiosa voce dell'acqua,
volteggeremmo gioiose formando a tratti dei mulinelli.
Nel corso dello scorrimento levigheremmo
anche i sassi grigiastri fino a dargli i colori dell'arcobaleno.
La fauna circostante, immobile ma vitale,
bagnerebbe le proprie radici nel terreno umidificato
dalla purezza e dalla freschezza
del rivolo d'acqua.
Gli uccellini assetati tufferebbero il becco
nell'acqua trasparente,
prima di riprendere il volo.
Ma, **come in tutti gli eventi della vita**
c'è un inizio, un vissuto e un punto di arrivo.
Quindi anche il torrente dell'amore
inevitabilmente deve rallentare la corsa
e, sospinto da un leggero venticello,
deve disperdere le sue goccioline nella quiete di un fiume
fino ad addormentarsi nella pace del mare.
Ma prima di sconfinare nell'immensità dell'oceano
e disperdersi nell'universo
una di esse si chiederà:
ho saputo donare tanto amore quanto avrei voluto?
Sono stata una buona compagna di viaggio?
Il dubbio resta!
La gocciolina sa di aver sognato come sarebbe stata felice
se fosse stata trascinata solo dal **torrente dell'amore**.

Silvana Coppola - Napoli

SILVANA COPPOLA

È nata ad Ariano Irpino (AV) nel 1956 e risiede a Napoli. Ha conseguito il diploma di laurea in Scienze Biologiche presso la Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di Napoli e Tesi di Laurea in Chimica Analitica Clinica dal titolo: "Gli isoenzimi sierici: proprietà, metodologia analitica, fisiopatologia". Ha superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di biologo con successiva iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi. Ha conseguito diploma di Specializzazione in Patologia Generale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e tesi di specializzazione dal titolo: "Utilizzo clinico di alcuni indicatori biochimici in corso di neoplasia". Ha avuto l'affidamento di attività di tutorato per il tirocinio guidato ai sensi del d.lgs. 502/193 – Diploma Universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico (Delibera del C. d. A.). Ha partecipato a numerosi corsi di perfezionamento, cicli Seminariali e Convegni E. C. M. Ha pubblicato articoli scientifici sulle riviste "Il Cardarelli" e "Lega It. Epiles". Ha pubblicato con le edizioni del Cenacolo "Poeti nella Società" le seguenti opere: "Spiagge deserte" (saggistica, 2008); "Storia di un sogno" (autobiografia, 2009); "Frammenti di vita" (poesie, 2010) "Barche all'orizzonte" (autobiografia-saggistica, 2010). "La cornice della vita" (autobiografia-saggistica, 2012).

PALMANOVA

Palmanova,
come una stella
caduta dal cielo
tu brilli di notte
con le tue sfavillanti luci.
Sei la città del futuro
con le tue possenti mura,
un tempo,
difese dai tuoi
baldi soldati
dall'armatura scintillante
che con la spada
vincevano le battaglie
sul campo aperto.
Palmanova,
una vecchia signora
dalla bellezza perenne
che abbraccia la gente
con la sua luce di vita.
Baluardo del passato.
Stella nascente
del presente.

Sergio Todero
Cervigliano del Friuli (UD)

****

TEMPO

Il tempo lascia i segni
sul mio viso
e sul cuore,
affanni antichi
cercano
mete irraggiungibili
un posto al sole,
tra le barriere
della mente.
Pensieri liberi
cavalcano onde
troppo grandi.
Nell'oceano di parole,
si muovono sinuose
per cercare risposte
ad ogni perché
e, mentre la vita
scivola tra le mani,
l'irrisolto mistero
che ti circonda
diventa alito di vento.

Rosa De Falco
S. Benedetto del Tronto

CARPE DIEM

Un breve incontro:

la magia di un momento
istanti senza fine
fuggono... nell'azzurro
infinito del suo sguardo,
un'attrazione sorpresa
d'afrodisiaco istinto.

Accadde:

una girandola di emozioni
il volteggiare di sguardi
trepidi in attesa, sospesi
in un connubio vibrante,
candidi cigni nello stagno
si specchiano nel mio animo.

L'abbandono:

soli nella folla anonima
parole... domande,
un sorriso lungo e breve,
la coda di una cometa
un turbinio d'amore
in un mormorio silente.

Rita Parodi Pizzorno
Genova

****

GIROTONDO

La terra dorme.
Il cielo su di noi si sveglia.
La mia età mi dice
che solo crescendo e
sperando ancora vivo!
Così capisco …
È vero!
La verità è nella poesia.
È nella mia utopia.
La verità è nella poesia
di una bambina …
di un bambino …
Nella mia, nella tua.
Posso ancora vivere,
puoi ancora vivere,
avendo ritrovato nel nostro
girotondo …
la magia del cuore.

Maria Grazia Vascolo
Marcianise (CE)

QUELLI DELLA MIA CLASSE

Questa vita
a passi lenti
mi fa osservare
gli allegri vecchietti
nel vicolo seduti.
Sembrano lucertole
distese al sole;
nei loro occhi
balenano esili figure
e sogni
annebbiati da menzogne.
In ogni angolo
di perdute casualità
l'ansia smaniosa
è una valanga d'egoismo
che ci allontana
dalla realtà.
Quelli della mia classe
rincorrono confusi
ammutoliti sguardi
e tante vele stanche;
così lontani amori
e grigie isole di sole.
Intanto
hanno negli occhi,
un'umida cornice
di pianto e di rancori.

Claudio Perillo
Casalnuovo (NA)

****

SIPARI

Ad occhi chiusi
per respirare
nei sospiri silenziosi
I visi scoperti
sfiorati
la nostra fine
come la cera consumata
addormentati
sulla pelle bruciata
col cuore sudato
Immerso a cercare

Giuseppe Guidolin
Vicenza

poesia tratta dal libro "Farfalle nello stomaco" edizioni Ismecalibri, Bologna, 2010.

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Cronache Italiane, Salerno. * **Fiorisce un Cenacolo** Rivista di Lettere e Arti. Chiedere Rivista e Bando concorso Premio Paestum ad **Anna Manzi,** Via Trieste, 9 - 84085 Mercato S. Severino (SA). * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini – Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * **Notiziario dell'Accademia Parthenope**: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna – Casella Postale 80 - 83100 Avellino.

Brontolo
Mensile Satirico Umoristico Culturale
Fondato e diretto da Nello e Donatella Tortora
Chiedere copia della rivista alla Sede in – Via Margotta, 18 – 84127 Salerno. 089.797917.

AGENDA DEI POETI
OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione
OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037
e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com
per scrivere... e da leggere

È iniziata la selezione delle poesie che avranno il privilegio di essere incluse **nell'AGENDA DEI POETI 2015** in fase d'impaginazione, se desiderate essere presenti con una vostra poesia – se giudicata favorevolmente – (la presenza è completamente gratuita) inviatela con cortese sollecitudine anche per e-mail con i vostri dati completi. entro il 30 Maggio p.v. alla **OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano**. Vi rammentiamo che **L'AGENDA DEI POETI**, giunta alla XXV Edizione, è la più prestigiosa antologia poetica, tutelata da marchio e nome depositato.

L'ALFIERE - Trimestrale Letterario Artistico "L'Alfiere" chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **DALMAZIO MASINI** – Casella Postale 108 – Succ. 36 – 50135 Firenze

BACHERONTIUS
Periodico di Attualità, Cultura, Politica.
Chiedere copia Rivista e Bandi di concorso a **MARCO DELPINO** in Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita Ligure (GE).

IL CONVIVIO - Per ricevere in omaggio la rivista "Il Convivio" basta richiederla alla Sede in Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) – tel. 0942-986036, e-mail: angelo.manitta@tin.it

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* **GIOVANNA GUZZARDI**
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

****

PREMIO NAZIONALE PAESTUM 55ª EDIZIONE 2014

E' stata indetta la cinquantacinquesima Edizione del Premio Nazionale Paestum per la poesia, la narrativa e la saggistica (2014). Si può concorrere con uno o più elaborati (poesie in lingua ed in vernacolo, novelle, racconti e saggi) ma ciascuno dei componimenti partecipanti, da inviare in 5 copie chiaramente dattiloscritte, di cui una sola firmata e con l'indirizzo dell'autore, deve essere accompagnata dalla quota di euro 20 (per concorso alle spese di segreteria e di organizzazione). Si consiglia l'invio a mezzo raccomandata. Ogni poesia non deve superare i 40 versi ed ogni elaborato in prosa deve essere contenuto entro le 4 cartelle dattiloscritte a spazio due. Il tema è libero. Sono in palio la medaglia del Presidente della Repubblica e di altri organi istituzionali, medaglie d'oro, targhe e trofei messi a disposizione dall'Accademia di Paestum, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno, Comuni e Associazioni artistiche e letterarie. Ogni premio è accompagnato da un'artistica pergamena di conferimento. I premi non ritirati non saranno spediti. I risultati del concorso e la cerimonia di assegnazione del Premio saranno ampiamente diffusi attraverso i vari mezzi di comunicazione e riportati nella loro stesura integrale dalla rivista Fiorisce un Cenacolo, organo ufficiale dell'Accademia di Paestum, promotrice e organizzatrice del Premio. Inviare i componimenti entro il **31 ottobre 2014** all'indirizzo: Accademia di Paestum – Segreteria Concorsi Letterari – Via Trieste 9 – 84085 Mercato S. Severino (SA) Per informazioni: 089.87.91.91 - 347.621.42.59
manzi.annamaria@tiscali.it

POESIA LIBERA O FORZATA?

Carissimo Pasquale, ho letto più volte articoli e commenti, da parte di giovani scrittori da poco affermati (qualcuno ha addirittura scritto un libro sull'argomento), ma anche da critici letterari e giornalisti, giudizi poco lusinghieri riguardo le nostre associazioni e riviste letterarie. Alcuni affermano: "*Le persone che pubblicano su queste riviste, o militano in queste associazioni, perdono il loro tempo, vogliono solamente farsi chiamare scrittori o poeti, senza averne i requisiti, inseguendo un sogno che mai si concretizzerà. Le varie riviste e associazioni letterarie fungono da specchietti per le allodole, dando l'illusione a questi poveri pseudo scrittori o poeti, di potersi affermare nel panorama letterario*". Io scrivo poesie da più di dieci anni, ma non mi sono mai sognato di paragonarmi a un grande poeta, come Carducci o Leopardi e tantomeno di essere più bravo di loro, ma se scrivere mi fa star bene, che diritto hanno gli altri di impedirmelo? Spesso mi sono chiesto: che cos'è la poesia? Dopo aver letto la poesia "Preghiera" scritta da Rossana Castelli, **ammalata di Alzheimer e da vent'anni su una sedia a rotelle**, mi sono dato questa risposta: "*La poesia è quella forza misteriosa che ci spinge giù dal letto ogni mattina e ci permette, contro ogni difficoltà, di proseguire il nostro cammino nel mondo*". Se una persona che ha bisogno di tutto e di tutti, consumata e umiliata ogni giorno dalla malattia, trova ancora la forza di mettere nero su bianco ciò che gli viene dal cuore e trasformarlo in poesia, come possiamo affermare in modo categorico: "*Questa donna non è una poetessa*!" Voglio concludere dicendo ai vari autori, critici e giornalisti, che ogni giorno denigrano o addirittura provano un senso quasi di repulsione per i nostri scritti: NOI SIAMI LIBERI! Scriviamo come e quando vogliamo, non siamo vincolati da contratti milionari, stipulati con le grandi case editrici e nessuno ci obbliga a pubblicare un certo numero di libri, pur non avendo idee. Noi scriviamo solamente ciò che il cuore ci detta, lo facciamo con amore e solo per la gioia di farlo. Saluti a tutti i lettori.

Massimo Spelta – Paderno Ponchielli (CR).

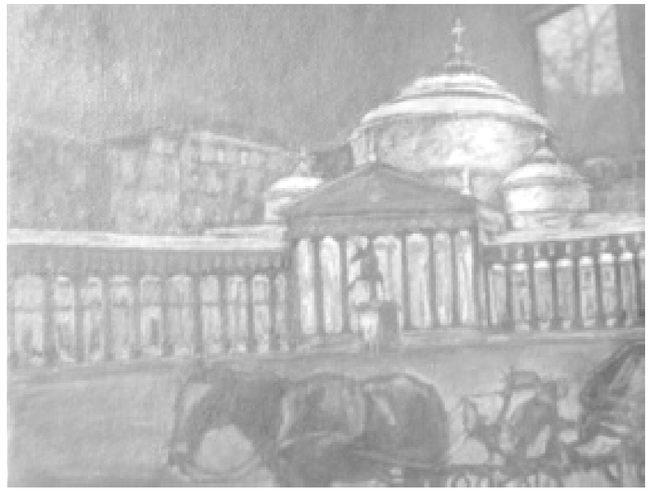
Lasciamo ai nostri Lettori qualsiasi commento sull'argomento, pubblicheremo i giudizi più interessanti e costruttivi che ci perverranno.

PREGHIERA

Amato Gesù
o Re delle piccole cose
divieni sempre più
il centro del mio cuore.
Ti consegno
ogni affetto,
ogni desiderio, ogni battito,
ogni gioia, ogni dolore,
le spine dell'umiliazione,
l'aceto dell'abbandono
e se qualcosa è ancora mio
prendilo, possiedilo, brucialo,
perché nulla rimanga in me
che non sia tuo,
che non sia consumato,
trasfigurato da te,
affinché totalmente io ti ami
e mi perda nell'infinito,
nelle tue braccia
e nel tuo cielo d'amore.
O Re delle piccole cose
nella piccolezza la tua immensità,
nella debolezza la tua potenza,
nell'umiltà la tua gloria,
nella tua croce la vita.
Il tuo regno nel più piccolo cuore,
il tuo respiro nel più esile essere
che brilla per il valore,
la dignità, la sapienza
che tu gli infondi.
Tu piccolo Re
nascosto in un presepe
a un tempo
sommo unico caro
adorato Re, povero,
porti giustizia, verità,
libertà, pace,
ogni perla d'amore.
Prendimi
raccogli il pianto segreto
che tu conosci,
stringimi a te per sempre.
Fa' che ti ami così
ora ogni giorno di più
in un sublime silenzio,
fino a quando mi troverò
sul tuo cuore,
mentre tutto sarà
canto di redenzione.

Rossana Castelli - Cremona

SEGNI D'ARTE: PITTURA – SCULTURA DEI NOSTRI SOCI ARTISTI



UMBERTO MALLARDO.
È nato a Napoli dove vive ed opera. Pensionato F. S. si dedica alla pittura, sua passione da sempre. Ha tenuto alcune mostre personali in Italia ed all'estero, ottenendo sempre apprezzati riconoscimenti dalla critica e dal pubblico. Schivo da ambienti mondani, preferisce oggi coltivare la sua passione in privato. Collabora fin dal 2000, con il Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", sulla cui rivista letteraria ha già pubblicato alcune opere pittoriche.

"Carrozzella a Piazza Plebiscito, Napoli", olio su tela 60x40, opera di Umberto Mallardo.

VITTORIO MARTIN Pittore e poeta è nato a Caneva nel 1934. Autodidatta, ha partecipato dal 1952 a mostre, concorsi nazionali ed internazionali. Le sue opere pittoriche, sono state esposte non solo in città italiane, come: Venezia, Roma, Genova e Milano, ma anche in varie città estere, tra cui: Atene, Parigi, Bonn, Tokio e Cracovia. Durante la sua carriera gli sono stati assegnati numerosissimi premi. Ha pubblicato anche numerosi libri di poesie, tra cui "Briciole" e "Intrecci". Ultimamente, con la Casa Editrice Menna, Avellino, ha pubblicato "Capricci" nel 2006 e "Mosaico" nel 2007. Nello stesso anno, ha pubblicato "Gocce di vita" con il Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società, Napoli, di cui è Socio Collaboratore; nel 2008 ha pubblicato "Di… segni e di… versi" e nel 2009 ha pubblicato "La stanza dell'anima" e "Silenzio dei sogni"; nel 2011 un quaderno con Ciro Carfora dal titolo "Itinerario passionale – connubio tra poesia e pittura" e "Vittorio Martin – Artista del cuore" sempre con le edizioni di Poeti nella Società. Le sue opere sono state recensite nelle maggiori riviste letterarie nazionali, compresa la nostra Rivista.

"Contadini a Caneva", (PN), olio su tela 70x50, opera di Vittorio Martin.

AUTORI IN PROMINENZA

FRANCESCA MARENCO SPANU

Nata e residente a Genova. Insegnante elementare in pensione, ora si dedica ai nipotini e alla poesia. Dedicatasi da pochi anni alla poesia, ha ricevuto alcuni recenti riconoscimenti: Premio per il genere Haiku dalla rivista "Il Grillo"; Primo premio con medaglia d'oro alla III edizione del Premio "Battistina Rambelli" - dell'AS.C.AR di Genova; finalista alla I edizione e Menzione di merito alla II edizione di tale Premio; Medaglia di merito al Premio "L'Archivolto", Genova; Menzione speciale al Premio "O. Martini", Genova; Menzione d'onore al Concorso Internazionale Poeti nella Società, Delegazione Svizzera; partecipazione di merito al XXI Trofeo "Collearmonioso" de L'Alfiere; quarta classificata al Primo Premio internazionale di poesia "Noialtri"; secondo premio per la poesia in lingua al concorso "Quartucciu 2008". Presente nell'antologia di poeti e narratori liguri "Paesaggio mutevole" edita da Libero di Scrivere con il patrocinio del Consiglio regionale. Presente nel 2° volume della "Storia della Letteratura" di Gabrieli Editore al Capitolo "Scrittori del momento". Attualmente, collaboratrice alle riviste "Noialtri" e "Poeti nella Società". Nell'ottobre 2007 ha pubblicato "Luci sui giorni". Nel novembre 2008 ha pubblicato un'al-tra raccolta poetica "Paesaggi". Nel 2010 la raccolta "La melagrana", tutte opere stampate dal Cenacolo Accademico Poeti nella Società.

****

ROSITA PONTI

È nata a Rovigo e vive a Rapallo (GE). Pluriaccademica, poetessa, narratrice e pittrice, è presente nella "Storia della Letteratura Italiana de XX Secolo" di G. Nocentini, nella "Letteratura Italiana Contemporanea" di Bonifazzi - Tommasi, nella "Storia della Letteratura Italiana del XXI Secolo" di F De Napoli e R. Tommasi (tutte Edizioni Elicon), in numerose antologie di supporto didattico e pubblicate da

Book Editore. Sue poesie sono state tradotte in tedesco, francese, portoghese, greco, inglese, russo, croato, olandese, ungherese, turco e arabo. Ha pubblicato libri di poesia e di narrativa tra cui (i più recenti): "Per le strade del mondo" (poesia - La Versiliana Editrice), "Il Condominio oasi di serenità" (narrativa - Ediz. Firenze Libri). Ha avuto numerosi riconoscimenti sia in Italia che all'estero. Tra i più recenti si ricordano: Premio alla carriera "I Protagonisti dell'Arte e della Scienza" - Pomigliano d'Arco (NA 2007); Superpremio "Isola di Malta" 2007; Gran Trofeo "Città di San Pietrobrugo" 2008; Premio alla Cultura "Giosuè Carducci" Roma 2008; Medaglia d'Oro di "Accademica della Cultura Europea" New York 2009; Trofeo del Vincitore Assoluto "San Marco-Città di Venezia" 2010; Oscar alla Carriera, New York 2010.

****

GRAZIA LIPARA

E' nata a Catania. Ha pubblicato 4 raccolte di poesie e racconti ricevendo premi e raccogliendo critiche positive. Pluri Laureata in discipline scientifiche, le sue opere poetiche tra-

ducono in parole semplici sentimenti profondi che consentono un forte impatto emozionale su platee vaste ed eterogenee; le sue pulsioni, motivate da analisi ed osservazioni di vita, giustificano il riscontro in animi sensibili. Questo le ha permesso d'emergere in concorsi letterari italiani ed esteri. Inserita in parecchie antologie, ha pubblicato 4 raccolte di poesia ed una di racconti. Delle sue opere ricordiamo: Noi due (1999) e Con la mente … con il cuore… (1996). Lipara guarda alla poesia come uno fra i pochi valori rimasti all'uomo d'oggi.

A PAPA BENEDETTO XVI

La fede e l'amore
che Tu hai donato
resta sempre nel cuore
di chi ti ha amato.
Il mondo credente
è rimasto scioccato,
per le dimissioni
che Tu hai annunciato.
Tu sarai sempre
in tutti i cuori
il Papa di pace,
di gioia e d'amore.
La Tua sofferenza
e il Tuo grande dolore,
ti portano tristezza
e amarezza nel cuore.
Tu sei quell'astro
pieno di splendore,
con tanta fede
verso il Signore.
A chi è più leggera,
e a chi è più pesante,
portano la croce
pure i governanti.
Con tanta stanchezza
e con tanto dolore,
Tu preghi il Signore
che il mondo migliora.

Pietro Lattarulo
Bisaccia (AV)
www.poetinellasocieta.it

****

OLTRE LA SOGLIA DEL TEMPO

Laggiù,
dove il cielo incontra il mare,
dove scompare l'ultimo raggio di sole
e i gabbiani con voli
d'immenso
inseguono il vento,
sulla soglia dell'orizzonte
si nasconde il Mistero.
Forse dimorano lì,
ai confini
di un mondo sconosciuto,
le anime vestite di luce
ancora sospese
fra la terra e il Cielo
in attesa di passare oltre. **%**

%
Scivola leggera una barca
su acque di cristallo
issando una vela di stelle,
attraversa l'ombra della luna
e poi svanisce nel silenzio.
L'aria fresca della sera
profuma di incenso
come navate
di antiche chiese
e dal mare si leva un canto
mentre il velo della notte
nasconde un nuovo passaggio
oltre...

Rita Muscardin – Savona

****

E FOSTI MADRE E SORELLA

Madre,
hai conosciuto gli angeli
quando ritornasti figlia
dinanzi a Dio.
Il tuo passaggio sulla terra
è stato trama di coraggio,
esempio ricco di virtù
e di bene.
La parola
illuminava l'onesto sentiero
ed il sorriso
scioglieva i nodi del dolore.
Mi cullasti,
passerotto implume,
nell'attesa del volo,
nel tuo nido d'amore.
Per me seminasti
l'albero della fede
e della speranza
e fosti madre e sorella.
Nelle acque
del fiume di sapienza
si scioglievano lune e soli
del tempo della vita
e tu mi tendesti le braccia,
ancore di gioia,
mio porto sicuro.

Olimpia Romano
Pomigliano d'Arco (NA),
poesia tratta dal libro "Una nave d'amore", ed. Poeti nella Società, 2012. www.poetinellasocieta.it/RomanoOlimpia

OGNI ATTIMO

Ogni attimo
volo verso
quel cielo... con le
parole del cuore.
Le poesie
possono aiutare
i Potenti della Terra
perché facciano di questo
Mondo:
"Non un Pianeta
di bombe ma di fiori".
Ogni attimo voglio
sperare sia così, bellissima
la Canzone dei "Giganti":
"Mettete dei fiori nei
vostri Cannoni".

Oscar Antonio Altina - Cuneo

****

RICORDARE

Quando sorridi
mi fai tenerezza
e mi conquisti
con la tua dolcezza.
Ancora t'amo.
È una semplice parola,
ma come un fiore
donato con amore
non ti fa sentire sola,
ma felice accanto a me.
Ed il cuore mi dice:
"Sono innamorato di te".
Sento un alito di vento
che avanza
ed un desiderio di primavera
ci accomuna.
Navigare nel mare
procelloso della vita
è una grande virtù,
ma potersi godere
una quieta passeggiata
lungo la riva
ci riporta al ricordo
della nostra gioventù,
mano nella mano
ed al tempo che fu.

Sebastiana D'Avola
Roma

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

SULL'ARGINE NUDO

È l'ora che i biondi fanciulli si tuffan nel Maira.
Sull'argine, nudo, le pietre han falde di fuoco
e bisogna sapere le anse profonde,
per nuotarci d'estate.
Chi passa, sul ponte, non guarda i diàfani corpi
brillare nella verde corrente.
La luce, negli occhi, fa male e non lascia pensare
che al buio e ai piacéri di certe nottate
quando Mario (re dalla rossa scalmiera) domava,
fiero cantando, l'onda veloce ed il sangue.
Dietro il greppo erboso e la spuma forte del salto,
Savigliano è un altro paese ov'è strano
l'essere nati ed averci la casa, l'amore
ed un pugno chiassoso d'amici che disputa,
a bocce, l'onore.
L'amore è uno scalzo fanciullo che inciampa,
tra i grilli e la luna,
e scuce le bocche alle donne.
Quelle sole vorrebbero esserne madri
e attaccarlo ai seni, più bianchi dei loro capelli,
per vincere il tempo.
Lo chiaman per nome, Matteo,
e inventano strane parole
pur di entrargli, vezzose, nei giochi e nel cuore.
Francesca, sinuosa e vivace,
l'avvolge di favole antiche
e addita le tremule stelle.
I vecchi anneriti, con segni di croce,
vuotan bracièri di pipe e di masche.
È l'ora che i biondi fanciulli,
in grembo alle madri, si tuffan nel sonno.
Sull'argine, nudo, una lenza di seta
aspetta le fiamme dell'alba.

Giovanni Galli – Savigliano (CN) - dall'Antologia del Premio "Il Fantasmino d'oro", 2014.

****

I SOGNI DEI POETI

I sogni dei poeti sono stretti intorno al cuore
ove chiunque va ad imbattersi
trova specchi come mari trasparenti
impregnati di pensieri vagabondi
che nessuno può annullare
perché immensi e ispirati da un desio
che s'immerge nell'amore
che s'effonde in altri cuori
anelanti di calore.

Anna Maria Papa – Carinola (CE)

LA SERA

L'arrivo della sera toglie
i colori alla vita.
Le paure mitigate dalla
luce del sole, di notte
prendono il sopravvento nel
buio delle nostre menti,
dove i pensieri si fanno
tristi e solitari mentre
la natura, più bella che
mai, rallenta il suo ritmo.
Come un lenzuolo ricopre
ogni cosa.
Tutto scompare inghiottito
dalla notte.
La sera, d'inverno, ci coglie
impreparati di fronte al buio,
dietro i vetri di una finestra.

Giuliana Gasparini – Boretto (RE)

****

IL DISTACCO

"E voi dovete essere
più amatori dell'anima che non del corpo,
perché il corpo muore
mentre l'anima è immortale".
Mi sovvengono queste parole
di S. Caterina la Senese,
mentre sento ancora
affondare nell'humus terreno i miei piedi
e vedo ancora i "volti d'angelo"della solita
vita deforme, non compunta,
che mi offuscano la certezza
della Fede in Dio.
Quando dunque mi sentirò
sicuro nel distacco
per essere finalmente: Mite e umile?!
L'insegnamento Cristiano,
che è Sapienza, mi dice:
"Se ti senti nulla
avrai il sicuro distacco colle opere di Carità:
si aprirà così il cancello del cielo
a mezzo della Grazia di Dio,
che assicura la Speranza
e arriverai senz'altro alla Fede,
che è Volontà di essere libero
per volare - leggero -
nel cielo dello Spirito Eterno."

Igino Fratti – S. Angelo Lodigiano – poesia tratta dal volume "La luce: allegra vittoria", Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2001.

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Buongiorno Pasquale, ho inviato, con piego di libri, due copie di un mio nuovo volumetto intitolato "Libretti" con l'auspicio di una recensione tra le pagine della rivista. Colgo l'occasione per ringraziare chi, come te, si dedica con gratuità e passione (e tenacia) alla promozione della scrittura e della lettura. Non perderti d'animo, perché, come dicevano gli antichi: "gutta cavat lapidem", cioè la goccia scava la pietra. I frutti del lavoro collettivo e a distanza dei "poeti nella società" resisterà alle mode e al tempo. A presto, **Umberto Pasqui** – Forlì.

(su Pasqui vedi anche pagine 32 e 42)

Egregio presidente, ho ricevuto la tessera del Cenacolo e la ringrazio soprattutto per il libro "I colori dell'emozione", allegato alla missiva. Devo dire che, sfogliandolo, ho trovato in esso una chiara malinconia crepuscolare e per questo la pregherei di non esagerare con la "fine" che in più liriche ho riscontrato. Aggiungo che mi è piaciuto il suo senso della famiglia, estrinsecato con dovizia. Apprezzo molto la sua religiosità e l'attaccamento alle piccole cose, che poi sono quelle che rendono grande lo spirito. Confesso che non mi è mai capitato di esprimere giudizi, anche perché, pur richiestimi, mi sono sempre rifiutato di darne. Concludo che la vita non si misura in anni (durata), ma in opere (valori); lei, d'altronde, è ancora giovane, almeno rispetto a me, e può fare molto tenendo presente che l'Arte aiuta tanto (specie la Poesia). Le auguro lungo tempo prima della sua "chiusura terrena". Non pianga: lei è un Poeta. Ad maiora semper.

Antonio Basile – Marano di Napoli.

Carissimo Pasquale, ho ricevuto la "nostra" bella Rivista (Marzo-Aprile 2014) e mi sono compiaciuta nel vedere pubblicata la mia opera "Un ponte sulle Ande" in quarta di copertina. Grazie! Il periodico "Poeti nella Società lo ricevo puntualmente e lo leggo con attenzione: notizie belle, ricche di concreto significato culturale, e notizie a volte tristi che riguardano la dipartita di alcuni nostri amici, avventuratisi in un viaggio senza ritorno, per confluire nel regno dei più. E questo mi addolora. Tanti saluti da **Antonietta Di Seclì** – Milano.

Carissimo Pasquale, mi è arrivata la stupenda recensione a "Auspicabili orizzonti" a firma del critico Umberto Pasqui che ha colto in pieno il mio carattere "fiero e sanguigno", tipico del Toro-Leone. Ha colto anche con grande efficacia il mio andare controcorrente su temi afferenti la Bioetica e sulla politica nazionale che sinora ha fatto acqua da tutte le parti per la disonestà di molti e l'ottusità di % certe categorie. Comunque c'è sempre una speranza di cambiamento e questa è la cosa più importante! Siamo, mi pare, sulla strada buona. Un grazie di cuore a Umberto Pasqui, molto cordialmente, **Ornella Morozzi** – Chiavari (GE).

Su Morozzi vedi altra recensione a pagina 14.

Gent.mo presidente, desidero ringraziarla per i fogli di carta intestata a mio nome che ritengo molto importanti come intestazione ed immagine. Sono fiero di essere un vostro Socio collaboratore di questa ottima rivista "Poeti nella società" di cui ho ricevuto il n.° 63 marzo aprile 2014, dove ho trovato molti amici all'interno con inserzioni e poesie, complimenti alla sua persona e a tutti gli autori presenti. Invio due francobolli e foto per ricevere la tessera del Cenacolo. Saluti **Oscar Antonio Altina** - Cuneo. (vedi poesia di Altina a pagina 37.

Gentile Francischetti, Questo è un periodo molto positivo per me: sabato scorso ho ritirato il "Premio alla carriera" al Premio Nazionale "Surrentum" di Sorrento; il giorno 12 luglio 2014 ho ritirato il 2° premio al Premio Internazionale "Poseidonia - Paestum" di Paestum; il 9 agosto il 1° premio al Premio Nazionale "San Martino" di San Martino Cilento. Sono molto contento e la mia gioia voglio condividerla con tutti gli amici del Cenacolo. Cari saluti, **Vincenzo Cerasuolo** - Marigliano (NA).

AVVISO AI SOCI

Cambiano i CAP, Codice di avviamento postale di 261 comuni italiani: Poste Italiane informa che a partire dal **12 maggio 2014**, sono operativi i Codici di Avviamento Postale di 261 Comuni e Località. I CAP attualmente in uso resteranno comunque in vigore per i prossimi sei mesi. Perché questo cambiamento? I nuovi codici sono – spiega Poste Italiane in una nota "finalizzati al miglioramento del trattamento automatico della corrispondenza nella fase di smistamento e di recapito". Inoltre, i nuovi Codici sono legati alle recenti modifiche amministrative che hanno generato l'istituzione di 26 recenti Comuni nelle province di Ancona, Arezzo, Avellino, Bergamo, Belluno, Bologna, Como, Ferrara, Firenze, Lecco, Lucca, Mantova, Pisa, Parma, Pesaro - Urbino, Pavia, Rimini, Udine, Varese. Per conoscere i nuovi CAP della propria zona ci si può rivolgere all'Ufficio Postale, contattare il Call Center di Poste Italiane al numero gratuito 803.160 o consultare il sito www.poste.it.

Ricordiamo che la tassa sui tutti i bollettini postali intestati a proprio nome è di euro **0,70** e non di euro 1,30; questo per gli ultra 70 anni, chiedere sconto all'atto del pagamento.

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI IMPERIA
RESPONSABILI: MARCHETTO & LUNARDI

UNA NUOVA, ENNESIMA MOSTRA D'ARTE

Una parte dell'esposizione della Mostra.

Una parte dei quadri esposti alla Mostra.

##########

In uno scaffale dello stand delle case editrici siciliane, [stand s13] (Bonfirraro editore- Enna) alla fiera di Torino (dall'8 al 12 maggio) c'era a respirare il profumo della piccola e grande editoria italiana anche la mia "creatura": "**CI RIVEDREMO A DAKAR**!". (Vi confesso però che far parte di quel mare di libri, dove anche personaggi di un certo valore si perdono nella marea di titoli, forme, fotografie, carte patinate di ogni tipo forme e colori non mi ha dato nessuna emozione. È stato come essere affacciato alla finestra su uno sterminato giardino ed essere spettatore di una grandissima festa dove i veri festeggiati sono pochissimi.) Tuttavia la fiera è un vero spettacolo di libri e di pubblico!!! Un caro saluto a tutti i Soci del Cenacolo Accademico, da **Aldo Marchetto** – Sanremo.

Torino, maggio 2014, l'editore Salvo Bonfirraro e lo scrittore – poeta Aldo Marchetto.

##########

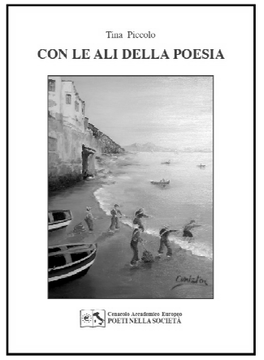
DALLA SEZIONE ESTERA SPAGNA RESPONSABILE: SALOME' MOLINA LOPEZ

LLUVIA

Peinando arboles
Cortina de agua a contraluz.
Ruge en la lejana un trueno;
Se rompe el hechizo
Ni gotas solapàndose,
Ni suave tintineo
EI agua cae torrencial.

Una gota toca las ocho treinta.
La cadencia de la lluvia
Compite con la monotonia
De la manecilla del reloj.
El tiempo es una analgama
De efectos, truenos y
Elucubraciones.
En un figurado teatro
La maquina
No tendria otro papel
Que el de apuntador.

Salomé Molina López – Albacete (SPAGNA)

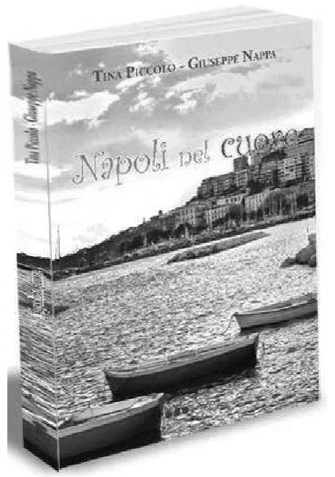


CON LE ALI DELLA POESIA poesie di Tina Piccolo, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014. Si tratta di un quaderno di 48 pagine, nella cui prefazione il critico Eugenio Cuniato dice: "*Presentare l'Esimia Poetessa Tina Piccolo non è una cosa tanto facile, in quanto i suoi meriti in campo artistico sono tanti e tali che, se si volesse elencarli tutti, non si saprebbe proprio da dove cominciare. Peraltro, la Poetessa Tina Piccolo non ha bisogno di presentazioni: ella è un personaggio ben noto in campo internazionale. Il suo percorso artistico - letterario è costellato di innumerevoli riconoscimenti, attestati e premi conferiti in centinaia di agoni culturali, incentrati sul suo estro poetico, per i quali, non a caso, è nota come "la Poetessa più premiata d'Italia". In oltre trent'anni di impegno letterario, ha dato alle stampe tante raccolte di liriche, recensioni critiche ed articoli vari che sono stati diffusi in ogni parte d'Italia e, tradotti in varie lingue, sono stati resi noti anche all'estero. E' appena il caso, peraltro, di ricordare che i versi della Piccolo sono stati perfino scolpiti sulle rocce delle montagne di Bassiano di Latina e, qualche tempo fa, in Algeria è stata disputata una partita di calcio in suo onore. Piccolo è la Fondatrice del "Premio Internazionale Città di Pomigliano d'Arco" e del "Premio alla Carriera" che si svolge ogni biennio, ed ha dato vita, unitamente al sottoscritto Eugenio Cuniato, al salotto artistico - letterario che porta il suo nome. In quest'oasi di pace, unitamente al Cuniato, per consolidare sempre più tale associazione, ha dedicato ogni energia alla "cultura d'insieme" ed ha promosso, a ritmo incalzante, eventi culturali di ampio respiro, recital poetici e momenti canori veramente eccezionali. Quale eccellente critico d'arte e giornalista dal talento ineguagliabile ha dato continuamente alle stampe interessanti scritti, articoli prestigiosi, saggi critici, antologie e meravigliose raccolte di liriche. I suoi versi sono stati immortalati in tanti testi scolastici e su migliaia di cartoline di Napoli. Personalmente devo qui affermare che la personalità dell'Esimia Poetessa Tina Piccolo, è caratterizzata da un'oblatività prorompente, che rende ogni suo rapporto relazionale veramente eccezionale. Ella offre ospitalità per consentire e facilitare incontri a tutte quelle persone che hanno un comune denominatore: un grande amore per l'arte. Tina, grande poetessa, sei la regina dell'arte pura, creata dal tuo amore per la poesia, quella vera, quella che si vive tra la gente comune. Grazie per i tuoi continui happening di poesia, musica e canti che offri nel tuo salotto, dove è possibile a tutti di oggettivare il proprio "socius" e di sfuggire, in questo particolare momento di crisi, ad ogni eventuale momento di monofobia con i suoi soliti svilimenti.*" **Eugenio Cuniato**

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

"NAPOLI NEL CUORE": IL LIBRO A QUATTRO MANI SCRITTO DA TINA PICCOLO E DA GIUSEPPE NAPPA

"Napoli nel cuore" è un libro scritto a quattro mani dalla poetessa che vanta oltre quarant'anni di carriera artistica definita da Accademie e Associazioni "Ambasciatrice della Poesia Italiana nel Mondo" Tina Piccolo, con il conduttore di eventi artistici, culturali, televisivi e giornalista Giuseppe Nappa. Un libro che parla della nostra bella e amata Napoli, raccoglie le più belle poesie in lingua napoletana della Piccolo oltre che ad una raccolte di foto durante eventi manifestazioni e quant'altro. Pubblicato da autorinediti e stampato da grafica elettronica sita in via Bernardo Cavallino Napoli. La prefazione del libro è stata eseguita al capo redattore spettacoli dello storico quotidiano "Il Roma" Diego Paura. Tantissimi sono i personaggi dello spettacolo, dell'arte, della cultura e della stampa che hanno detto il loro pensiero su Napoli e sui due autori.



La poetessa Tina Piccolo
ed il giornalista Giuseppe Nappa.

14 luglio 2014. E' morta **Nadine Gordimer**, Nobel contro l'apartheid. "Sono un'africana bianca". La grande scrittrice sudafricana, in prima linea contro il razzismo nel suo paese e per i diritti umani, si è spenta a 90 anni dopo una lunga malattia: minuta, elegante e decisa, insieme a Mandela ha sempre lottato per gli ultimi. E' morta una delle più grandi scrittrici di sempre. Attivista per i diritti umani, in prima linea contro l'apartheid, aveva vinto il Nobel per la Letteratura nel 1991. Oggi, l'addio, solo qualche mese fa, a *Repubblica*, la scrittrice aveva annunciato il male che l'aveva colpita.

Le opere. *Un ospite d'onore* (1970), *Il Conservatore* (1974), vincitore dell'altro suo massimo riconoscimento, il Booker Prize (il Grinzane Cavour arriverà invece nel 2007), *Qualcosa là fuori* (1984). E poi gli ostracizzati *Il mondo tardo borghese* (1966), *La figlia di Burger* (1974), ma ancora prima *Un mondo di stranieri* (1958). **Il Nobel e la lotta all'apartheid.** Nadine Gordimer aveva vinto il Nobel nel 1991 per, si legge nella motivazione della giuria, "esser stata di enorme beneficio all'umanità grazia alla sua scrittura magnifica". Così, nonostante il candore della sua pelle, ha scritto e inveito senza sosta contro il razzismo istituzionale del suo Paese, il Sudafrica pre-Mandela. **Il rapporto con Mandela.** Madiba, appunto. Altro abbagliante faro della sua vita, insieme alla letteratura, illuminatosi dopo il loro primo incontro, nel 1964, durante il processo Rivonia, al termine del quale Mandela fu condannato all'ergastolo. Un'ammirazione che andava oltre le parole, persino per un Nobel come lei. In un continente che ha lottato per decenni per liberarsi dalla dominazione straniera e raggiungere la libertà, è raro trovare qualcuno che non basi la sua azione sull'odio o il risentimento.

In Lutto il noto Salotto Artistico Culturale Tina Piccolo Due, ci lascia un grande uomo: **Eugenio Cuniato**, fondatore di tale Salotto insieme alla poetessa Tina Piccolo, definita "Ambasciatrice della poesia". I Funerali si sono tenuti ad Acerra, rivolgendo un ultimo applauso ad un uomo che ha dedicato la sua vita per l'arte e la cultura.

Eugenio Cuniato con Tina Piccolo.

Il 12 luglio del 2014, ha cessato di battere il nobile cuore dell'Artista e già Pres. dell'Associazione "Il salotto artistico Tina Piccolo", il prof. **Eugenio Cuniato**: Pittore, romanziere, restauratore, Assistente Sociale, docente per oltre 40 anni, ha lasciato innumerevoli opere... numerosissimi e prestigiosi premi… Tutta la sua adorata Acerra ha partecipato ai funerali con scuole, personaggi dell'Amministrazione, giornalisti. Una folla enorme e tantissime lacrime dei familiari, della dolcissima Valentina Gorbaciova, di amici ed artisti... Presenteremo, ricordandolo solennemente il suo libro ultimo "DEBORA" da me prefazionato, con Dirigenti Scolatici... e ne onoreremo la memoria … Grande uomo, grande artista, nessuno potrà mai dimenticarti! Le tue opere vivranno per l'eternità e rimani nel cuore di tutti. **TINA PICCOLO** (AMBASCIATRICE DELLA POESIA NEL MONDO e TITOLARE DEL SALOTTO CULTURALE)

EUGENIO CUNIATO Presidente del "Salotto Artistico Letterario Tina Piccolo" ha eseguito l'attività di docente del 1° Circolo Didattico di Acerra per altri 40 anni. Si è sempre dedicato anche all'attività pittorica e al restauro conservativo di opere d'arte. Ha eseguito numerosissimi ritratti, opere pittoriche e restauri di statue in diverse Chiese della Provincia. Quale scrittore, dopo il romanzo autobiografico "L'Avalanche", ha pubblicato una raccolta di poesie "Poeticherie 1993" e il libro "La banda del palazzo rosso". Più recentemente ha dato alla stampa un altro libro "L'enigma della sfinge" e una raccolta di poesie e di commedie dialettali "Pulecenella 2000". Un altro libro di poesie "Arzigogolando in versi", il bellissimo romanzo "Tanit" e la raccolta di poesie "Pulecenè te vuò scetà".

BANDI DI CONCORSI

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "LOGOS" in collaborazione con il Comune di Iglesias bandisce il XVI Premio di Poesia **"CITTA' DI IGLESIAS"** Anno 2014. Il Premio aperto a tutti è suddiviso in due sezioni: A) Lingua italiana B) Lingua sarda. Le poesie dovranno pervenire entro il giorno **20 Settembre 2014** al seguente indirizzo: Associazione Culturale LOGOS XVI Premio di Poesia "Città di Iglesias" c/o Marinella Sestu, Via Spano 37, 09016 IGLESIAS (CI). • Ogni autore partecipa con una sola poesia, inedita, mai premiata o segnalata in altri concorsi. • Il tema è libero e il componimento non dovrà superare i 40 versi. Si dovrà inviare un plico contenente: Cinque copie anonime della poesia. Nello stesso plico dovrà essere inserita un'altra busta sigillata che conterrà una copia della poesia con le generalità dell'autore, indirizzo, recapito telefonico, e-mail. Il plico dovrà riportare all'esterno la sezione di appartenenza e dovrà essere privo di mittente. Non spedire raccomandate. Per la sezione in Lingua Sarda (in tutte le sue varianti comprese le alloglotte) è obbligatoria la traduzione a fronte. • Tutte le opere dovranno essere dattiloscritte o fotocopiate chiaramente in fogli A4 (carattere Times New Roman, dimensione 12) e non dovranno partecipare in contemporanea ad altri concorsi. • Non possono partecipare al Premio i poeti che si sono classificati Primi nella scorsa edizione, limitatamente nella sezione in cui hanno conseguito tale riconoscimento. Possono comunque concorrere nell'altra sezione. • Le opere non saranno restituite. • Gli autori con la loro adesione aderiscono alla divulgazione e alla pubblicazione in libri, riviste e giornali delle poesie inviate al premio. • Saranno scartate, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrispondono a quanto richiesto dal regolamento. Le premiazioni avverranno nel mese di **Ottobre 2014**, nell'ambito dei festeggiamenti dell' Ottobrata Iglesiente. Ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96, i concorrenti autorizzano l'organizzazione al trattamento dei loro dati personali nell'ambito del premio. • La presenza alla cerimonia di premiazione non dà diritto ad alcun rimborso. I premi dovranno essere ritirati personalmente dagli autori o da persona preposta, solo il giorno delle premiazioni. Il Comitato non è responsabile di eventuali danni o mancate consegne dei Premi. • Al Premio non sono ammessi il Direttivo del Comitato organizzatore e i membri della Giuria. Il giudizio della Giuria è insindacabile. La partecipazione al Premio costituisce la piena e implicita accettazione del suddetto regolamento. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le deliberazioni della Giuria. I primi classificati delle due sezioni si aggiudicheranno il "Trofeo Logos" dell'artista iglesiente Stefano Cherchi. Ai secondi e ai terzi saranno assegnati dei bassorilievi dello stesso artista. Eventuali altri premi saranno attribuiti dalla Giuria. IL "Premio speciale" sarà quest'anno intitolato allo scrittore Salvatore Niffoi e al musicista Piero Marras. Per informazioni telefonare al n. **0781/30955**, e-mail logospoesia@alice.it oppure ghibellina2@virgilio.it

Premio Nazionale di Poesia "**POESIA AL BAR**" 2014 - 4 EDIZIONE. Regolamento. 1. L'opera partecipante dovrà essere spedita o portata personalmente all'Associazione Didattico Culturale Albert Einstein Via Guaccimanni 31 Ravenna entro **20 Novembre 2014**, farà fede timbro postale. Si possono inviare gli elaborati dal 28 Febbraio 2014. 2. La quota di partecipazione è di 10 euro contributo spese segreteria da versare sul conto Associazione Albert Einstein Banca Cassa di Risparmio Ravenna Agenzia 2 IBAN IT 62 S 06270 13181 CC0810120111. 3. Le poesie partecipanti non saranno restituite. 4. E' ammessa la partecipazione con una sola poesia edita o inedita, mai premiata, argomento libero, gradito il tema del Natale. Le opere dovranno essere in dieci copie anonime con allegata una busta contenente nome, cognome, autore, indirizzo, numero di telefono, e-mail. 5. Coloro che non potranno partecipare alla premiazione potranno delegare persone di loro fiducia. La premiazione sarà di Sabato ore 11 (la sede sarà comunicata entro novembre 2014), aperitivo offerto ai primi dieci classificati. 6. L'Associazione Culturale Albert Einstein si riserva di pubblicare le poesie vincitrici e le prime dieci meritevoli per dignità di forma e contenuto in un volumetto dal titolo "Poesie al bar" entro Febbraio 2015, verranno menzionati i partecipanti. Il quaderno di poesie è prenotabile versando 10 euro sul conto associazione Albert Einstein.
I quaderni saranno spediti per posta normale, chi vorrà la raccomandata dovrà aggiungere 5 euro per spese postali. Il quaderno verrà divulgato in omaggio a molte biblioteche italiane. Il Quaderno verrà tradotto in altre lingue europee. 7. Verranno premiate le prime tre poesie e verrà consegnato attestato ai primi dieci concorrenti, verrà data notizia alla stampa dei vincitori. Se i vincitori non saranno presenti alla cerimonia e non delegheranno nessuno, perderanno il premio e la posizione in classifica. Il premio in base alla graduatoria verrà assegnato ad altro concorrente presente. 8. Il giudizio della giuria è insindacabile.

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI VENEZIA RESPONSABILE: VINCENZO ZOLLO

PROVE – Scritti inediti

www.scrittiinediti.net a cura di Vincenzo Zollo con il patrocinio letterario del Cenacolo Poeti nella Società.

Bando di partecipazione edizione 2014

Si concorre alla selezione per la pubblicazione sul volume di scritti inediti "Prove" inviando entro e non oltre mercoledì **31 dicembre 2014** i propri testi alla segreteria organizzativa presso: "Prove - Scritti inediti" c/o VISYSTEM EDITORE - Borgo San Gottardo, 55 - 30026 Portogruaro (VE) o ancor meglio per e-mail all'indirizzo: prove@scrittiinediti.net

Indispensabile che il candidato spedisca, unitamente ai testi, anche tutti i suoi dati per poter essere ricontattato (indirizzo, telefono, e-mail) ed una propria nota bio-bibliografica.

Si concorre inviando poesie (al massimo 6 componimenti) o brevi racconti (al massimo 2, non superiori alle 5.200 battute spazi inclusi cadauno). Non vi sono tasse da pagare per partecipare alla selezione. Le opere non saranno restituite e l'organizzazione si riserva ogni diritto sulla loro eventuale pubblicazione, radiotrasmissione o altro, senza compenso alcuno per gli autori che comunque ne rimarranno proprietari. Tutti gli autori partecipanti alla selezione verranno informati dei risultati della stessa (entro il 28 febbraio 2015), e solo ai selezionati, qualora questi accettassero di presentare i propri testi su PROVE, sarà richiesto un contributo alle spese organizzative, di segreteria, pubblicazione e spedizione di euro 30,00. Gli autori selezionati avranno a disposizione, secondo indicazioni della Commissione, da un minimo di una fino ad un massimo di quattro pagine all'interno della raccolta e riceveranno al proprio domicilio, senza alcuna spesa ulteriore, 5 copie del volume. Il giudizio della Commissione è insindacabile ed inappellabile. Il volume sarà pubblicato e distribuito nei mesi di maggio/giugno 2015. Alla selezione non sono ammessi i membri della Commissione, collaboratori, e organizzazione. La partecipazione alla selezione costituisce la piena ed implicita accettazione del suddetto bando. Per quanto qui non previsto, valgono le deliberazioni della Commissione. Per qualsiasi altra informazione il curatore dell'opera è a vostra disposizione agli indirizzi succitati o al seguente recapito telefonico: 339. 290.63.77. **Vincenzo Zollo**

Premio per silloge inedita "Pietro Carrera"

L'Accademia Internazionale Il Convivio, al fine di divulgare la poesia italiana, bandisce il **Premio "Pietro Carrera" per la silloge inedita**. Il concorso si articola in una **sezione unica**: Si partecipa con una **silloge inedita** composta da un minimo di 32 poesie ad un massimo di 80 poesie. Si ammette al concorso anche la forma del poema, lungo o breve, che deve rientrare nei seguenti parametri di lunghezza: da 32 pagine a 80 pagine (A4, Times New Roman 12, interlinea singola). Possono partecipare anche le sillogi nei vari dialetti d'Italia purché rechino una traduzione in lingua italiana. Esclusivamente per le opere in dialetto l'opera deve essere composta da un minimo di 32 a un massimo di 60 poesie (escluse le traduzioni). La silloge deve rimanere inedita sino alla premiazione, pena l'esclusione e revoca del premio. **Modalità di partecipazione**: L'opera deve pervenire alla segreteria in 3 copie delle quali 2 anonime e una solamente recante i dati e i recapiti dell'autore. Ogni autore può partecipare con una sola silloge. L'Accademia permette però che un singolo autore possa presentare due sillogi solo nel caso in cui la prima sia in lingua italiana e la seconda in dialetto. Gli elaborati vanno inviati a "Il Convivio": **Premio "Pietro Carrera", Via Pietramarina–Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - Italia.** Alla silloge bisogna allegare un breve curriculum e la scheda di adesione. Ogni copia deve essere puntinata o fascicolata. Chi è impedito a spedire le copie cartacee può inviare la silloge per e-mail a giuseppemanitta@ilconvivio.org allegando un curriculum, copia dell'avvenuto versamento e scheda di adesione. La partecipazione al concorso è gratuita per i soci dell'Accademia Il Convivio. È richiesto invece da parte dei non soci, per spese di segreteria, un **contributo di euro 10,00 da inviare in contanti oppure da versare** sul Conto corrente postale n. 93035210, intestato Accademia Internazionale Il Convivio, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia Iban IT 30 M 07601 16500 000093035210. **Scadenza: 30 dicembre 2014**. **Premiazione:** primavera 2015. I vincitori saranno avvertiti per tempo. Il verdetto della giuria è insindacabile. Ai vincitori e ai partecipanti sarà data comunicazione personale dell'esito del premio. **Premi**: per il primo premiato **verrà pubblicata gratuitamente la silloge consegnando all'autore un numero di 50 copie in omaggio**. Il libro, regolarmente registrato, avrà un codice ISBN e verrà pubblicato con il marchio "Accademia Il Convivio". L'autore potrà liberamente scegliere se cedere o non cedere, al momento della pubblicazione, i diritti editoriali all'editore. Per gli altri premiati coppe e targhe. Non si accettano deleghe per la giornata di premiazione. tel. 0942-986036.

Il presidente: **Giuseppe Manitta**

XIII MEETING DELLA FEDE "Dario PRISCIANDARO" PERDIFUMO

XIII MEETING DELLA FEDE "DARIO PRISCIANDARO" A PERDIFUMO (SA)

La bellezza del golfo di Salerno dall'Hotel la Stella, XIII concorso letterario e religioso Dario Prisciandaro, concorso riservato alle scuole su Papa Francesco. Ha presieduto il Vicario generale della Diocesi di Vallo Lucania, Mons. Guglielmo Manna, alla presenza del Provinciale dei PP Francescani e di Padre Lino SDV Vocazionista. Ha moderato la serata il Dr. Nicola Bellucci, presidente Lions Club: presenti il dr. Natalino Barbato per il Parco del Cilento e Vallo di Diano, la dott.ssa De Simone Stefania, Ass. alla cultura del comune di Perdifumo, l'architetto Giuseppe Janni, presidente dell'associazione Giuseppe Ripa, la prof.ssa **Eugenia Morabito** presidente ass. Dario Prisciandaro, Perdifumo. Il XIII Meeting si è aperto con la lettura della lettera di SE Ciro Miniero, Vescovo di Vallo Lucania; Papa Francesco ha fatto pervenire una Medaglia all'organizzazione, cosa veramente assai insolita! Molti i premi assegnati, medaglie del Consiglio Superiore Magistratura alle scuole: I° circolo didattico scuola Don Giuseppe Guadagno, Mercato San Severino; scuola Rossi Vairo, Agropoli; Istituto comprensivo Perdifumo; scuola del prof Giuseppe Migliaccio, Salerno; segnalazione per la scuola della prof. Rosaria Li Mandri di Palermo. Premio Presidente della Repubblica al libro "Il flauto del trovatore"di Geremia Paraggio, Premio Presidente del Senato a Giuseppe Barra; Premio Presidente Consiglio dei Ministri al fotografo Vincenzo Vino, Terlizzi (Bari). Targa di Alleanza SPA di Agropoli a Cosimo Clemente di Eboli; Medaglia d'oro presidente Regione Autonoma Valle D'Aosta allo scrittore **Pasquale Francischetti, presidente Cenacolo dei Poeti nella Società**. Premiati per gli esteri: il poeta brasiliano Marcus Tulius Cicero Barros Loureiro e a Salomè Melina Lopez. Premio offerto dalla fondazione internazionale Giovanni Avedi, Cremona, al maestro Mario Felicella, direttore coro Madonna del Rosario, Perdifumo; riconoscimenti alla memoria a Padre Sinforiano Basile OFM e alla professoressa Giuseppina De Vita, per il loro impegno verso gli anziani. Altri premiati al XIII Meeting Dario Prisciandaro: associazione progetto Mistretta; al prof. Ivan Tavcar per la musicologia; alla preside Laura Teodosio; alla prof. Josefina Citro; prof.ssa Antonella Fronzuti; Filomena Ripoli; prof Guido Migliaccio; dott.ssa Anna Rita Maratea; a Don Michele Vassallo; al MRP Provinciale dei PP Francescani di Serino (AV); al giornalista Dino Baldi, direttore di Cronache Cilentane. Premi speciali al tenore Nicola Viglione, al maestro Pietro Miglino, prof Amedeo La Greca, al signor "Mazzola" di Moio della Civitella, a P. Lawrence Okwousa SDV; Patricia Luongo, , il poeta Gianfranco Tricolore e la poetessa Anna Ligrani. La cerimonia del **27 maggio** si è conclusa con un ricco buffet.

Foto Sopra: gli alunni della scuola Don G. Guadagno di Mercato San Severino (SA), mentre cantano l'inno di Mameli. – Il folto pubblica presente in sala. A lato: Pasquale Francischetti riceve il 1° premio dalle mani dell'Assessore Nazario Matarazzo.

Siamo alla XI^ edizione del Premio Letterario Nazionale **SURRENTUM**, che è stato ancora una volta, organizzato dall'Associazione Culturale "ARS SCRIVENDI", presidente **Luigi Leone**, con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Sorrento. La sede della premiazione è stato il trecentesco Chiostro di S. Francesco, ove la manifestazione si è svolta lo scorso 21 Giugno alle 17,30. E' stata una vera e propria festa della Cultura, perché a cornice dei 7 premiati, nelle varie sezioni del premio, si sono esibiti artisti vari invitati a rendere più piacevole e, culturalmente pregiata, la manifestazione che avendo ormai superato il decennale, è diventata particolarmente attesa. Sono intervenuti Angelo Iannelli, che interpretando la maschera di Pulcinella ha rappresentato alcune scene teatrali, l'attrice Lucia Oreto, allieva del grande Eduardo de Filippo, che ha recitato alcuni brani del suo repertorio, il cantante Davide Cascone che si è esibito in alcune delle più belle canzoni italiane, ed il chitarrista Luca Allocca che ha deliziato la platea con grandi canzoni napoletane e regalando al presidente Luigi Leone nel giorno del suo onomastico, delle canzoni musicate su alcune delle sue più belle poesie. I premiati sono stati per la poesia in lingua **Giovanni Tavcar** di Trieste, per il libro edito di narrativa - Giovanni Cardone di Torre del Greco, per il libro edito di poesie - Dario Giulio Ghezzo di Venezia, per la poesia in vernacolo napoletano - Mimmo Mangia di Napoli, per quella religiosa - Rosanna Rivas di Napoli, per gli haiku - Massimo Baldi di Roma, per i racconti brevi - Piero Gai di Biella. Il Premio SURRENTUM consacra la posizione di Sorrento nel campo della cultura, prosa e poesia ed il merito che sia giunto brillantemente alla XI^ edizione va assegnato all'impegno di Luigi leone e dei suoi validi collaboratori.

Luigi Leone

Luigi Leone premia la poetessa Rosanna Rivas.

San Giorgio Jonico (TA) - 29 giugno 2014 – Festa del SS. Crocifisso Sagrato della chiesa Maria SS. Immacolata - Tema incontro fra poeti: Cristo Redentore per amore. Il poeta **Antonio Bicchierri** declama la sua poesia "Ode a te".

Presentazione del libro "L'UOMO DELLA BIRRA" di Umberto Pasqui - domenica 18 maggio, 2014, entrata libera Presentazione del libro "L'uomo della birra" di Umberto Pasqui, Cartacanta Editore, 2010. La vicenda del suo avo Gaetano Pasqui che, dal 1847, fu il primo a coltivare luppolo in Italia producendo una birra premiata anche a Londra. Il nome del forlivese Gaetano Pasqui a metà dell'Ottocento era noto per la sua attività di inventore di attrezzi agrari, di costruttore di modelli di macchine per migliorare la coltivazione dei campi e per i suoi studi pionieristici su barbabietole e arachidi. Ma l'impresa che fece parlare di lui in tutta Italia e non solo fu l'avvio di una fabbrica artigianale di birra, una delle prime in Italia (dal 1835) e la prima prodotta con luppolo italiano. Egli era, infatti, un birraio ma il costo del luppolo importato dalla Germania era diventato proibitivo: quindi pensò di introdurne la coltivazione in Italia. Raccolse le piantine di luppolo selvatico che crescevano nei pressi di casa sua, ne studiò le proprietà e provò a coltivarle: nel 1847 produsse la prima birra fatta con luppolo italiano. La Birra Pasqui non sopravvivrà a Gaetano, morto nel giugno del 1879 a settantadue anni, ma l'esperienza dell'agronomo forlivese fu riportata su testi scientifici e accademici dell'epoca e diede impulso alle grandi aziende che tutt'ora sono marchi conosciuti.

Umberto Pasqui

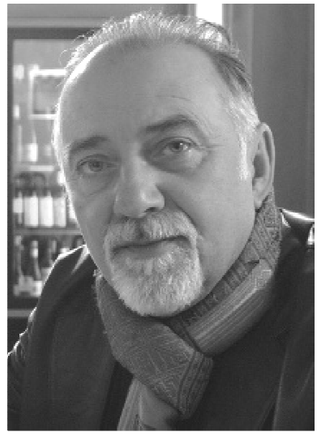
è un giornalista dottore in giurisprudenza.

PREMIO INTERNAZIONALE AGENDA DEI POETI UNO DEI PREMI PIÙ PRESTIGIOSI IN EUROPA 23° Edizione

Il Premio si articola in quattro sezioni: **Sezione A, Poesia a tema libero** in lingua italiana: si partecipa inviando massimo due poesie in sei copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità complete dell'autore. **Sezione B, Poesia in dialetto** (con traduzione in italiano) da inviare in sei copie una delle quali corredata con le generalità complete dell'autore. **Sezione C, Narrativa inedita**, si partecipa inviando un racconto o romanzo breve non superiore alle 10 pagine in sei copie di cui una recante le generalità complete dell'Autore. **Sezione D, Libro edito**, si partecipa inviando 3 copie dell'opera unitamente alle generalità complete dell'autore. Tutto il materiale, del quale gli autori si assumono ogni responsabilità, non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di **€ 30,00** per ogni singola sezione entro il **15 ottobre 2014** (farà fede la data del timbro postale) alla: **OTMA Edizioni Via Cesariano 6 - 20154 MILANO.** La partecipazione al Premio in qualsiasi Sezione implica la tacita autorizzazione al trattamento dei dati personali per i soli fini del concorso e delle future edizioni, nonché l'accettazione della divulgazione del proprio nominativo e del Premio conseguito attraverso TV, Radio, Internet. Questo Premio, tra i più importanti e prestigiosi, che sarà come di consueto Teletrasmesso e avrà il suo epilogo a Milano il giorno **23 novembre 2014** alle **ore 10.30** presso il Tempio della Cultura Milanese: - **Circolo A. Volta** in via **G. Giusti 16** - *I poeti presenti potranno declamare la loro poesia.* Le Poesie premiate e quelle ritenute meritevoli saranno inserite nella più prestigiosa e diffusa antologia poetica italiana: **l'agenda dei poeti**. A tutti gli Autori partecipanti verrà rilasciato un Artistico Diploma di Merito con Medaglia Aurea. Tutti gli autori premiati saranno informati tramite comunicazione scritta. Sono ammesse deleghe, a coloro che non potranno essere presenti alla cerimonia, i premi potranno essere recapitati al loro domicilio previo invio delle spese di spedizione. La partecipazione al Premio implica l'accettazione incondizionata del presente bando. *Data la primaria importanza di questo* **Premio** *si chiede gentilmente agli autori di inviare con sollecitudine le loro opere, ciò per agevolare il compito della Commissione di Lettura Presieduta dal Dottor* **Roberto Bramani Araldi.** *La OTMA Edizioni curerà la pubblicazione di una antologia con tutte le opere premiate.*

Otmaro Maestrini

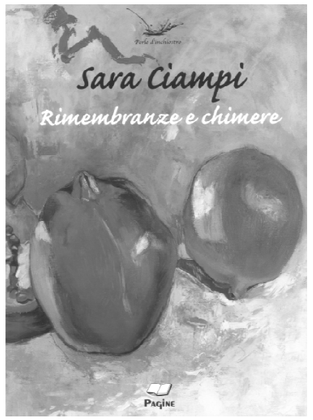
Dai primi di Luglio 2014, anche **GIORGIO FALETTI** fra i miei "Cantanti in Paradiso"!



A soli 63 anni (dico "SOLI" perché aveva ben vent'anni esatti meno di me) ha raggiunto i "miei" "CANTANTI IN PARADISO" un altro grande dello Spettacolo, della Canzone e della Letteratura: Giorgio Faletti. Avevo imparato a conoscerlo come cabarettista in "DRIVE IN" nel periodo in cui in contemporanea, su altra Emittente, andava in onda "L'UOMO DELLA NOTTE"! Quello che di questo bravo e simpatico uomo mi colpì maggiormente fu l'inaspettato straordinario successo che riuscì ad ottenere a Sanremo nel 1994 quando con disinvoltura, naturalezza e spontaneità cantò ma dicendo quasi parlato alcune parole che poi facevano parte del titolo: "MINCHIA,. Signor Tenente!" Passata la sorpresa e l'entusiasmo di Sanremo in seguito il collega Giorgio (portava il nome del mio povero papà: GIORGIO) non ebbe poi quel grande successo né come cantante, né come autore e neppure come attore ma, quello che stupì maggiormente fu quando otto anni dopo (nel 2002) il FALETTI invase tutte le librerie d'Italia con "IO, LO UCCIDO"…. uccidendo tutti i "miei" "CANTANTI IN PARADISO" che, per quanto pubblicato da una Casa Editrice di tutto rispetto, (l'Editore Antonio Carello, anche Lui ora in Paradiso) e, lo strepitoso successo di vendita di questo libro e l'aggiunta polarità anche come romanziere, quasi quasi lo invogliarono, se non proprio ad abbandonare, a trascurare Teatro, Canzoni e Spettacolo ed a scrivere un'altra mezza dozzina di romanzi! Romanzi a parte, caro **FALETTI**, (veramente uomo sincero e senza **DIFETTI**) se ti capiterà in Cielo di farti qualche cantata non dimenticarti di "Minchia, SIGNOR **TENENTE**" che qualche Angelo l'apprezzerà **UGUALMENTE**! Ma poi vuoi che Tu, nel Cielo, non trova qualche angelo siculo …bedda matri!?!?...

Gilbert Paraschiva

RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI



RIMEMBRANZE E CHIMERE, poesie di Sara Ciampi
Pagine Editore, Roma, 2014.

Sara Ciampi, genovese, con "Rimembranze e chimere" non è alla sua prima esperienze poetica pubblicata, esposta forse al cuore ed al tacito o chiacchierato giudizio dei suoi fruitori, di quanti le vogliono bene e la stimano come persona e per la valenza del suo scrivere alla vita, alle cose, alle persone, a quanti come noi per puro caso hanno avuto modo di leggere il suo passaggio durante il cammino-artistico culturale della Nostra. I versi di tale raccolta, sia pure con dovuto rispetto, li associamo per intensità emotiva e forza incisiva a quelli della Dickinson o della Negri, quest'ultima mai celebrata e ricordata abbastanza per l'interesse artistico - culturale che avrebbe meritato da parte dei media. Il lacerto poetico della Ciampi sembra pervaso da un certo fatalismo. La poetessa teme che i mali a venire siano inevitabili e spesso usa ciò come elemento di paragone, rapportandoli ai propri, a quelli del passato, a quelli del presente che avverte nella sua stessa carica emotiva e di considerazioni non fini a se stesse. Da un primo accostamento a questa poetica ci siamo disarmati un po', ma poi siamo stati pervasi da un bagliore che ci diceva che la poesia resta dono di sé, dei propri sentimenti, del proprio dire agli altri e che c'è una corda della quale il poeta ne scioglie i nodi nel librare l'io pensante che ricarica atteggiamenti di partecipazione e di critica che si sperano costruttive. È così che forse l'intellettuale cerca di illuminare in sé il nuovo giorno, complice l'arpa dell'aurora, l'ocarina di un meriggio autunnale o delle gocce d'inchiostro che serene o malinconiche danzano sul candore di una pagina in attesa. I versi della Ciampi sono ebbri di semplicità, non si fregiano, né si dissetano a sorgive di papocchi e di misture, ricorrendo a faziosità di formule alchimistiche, ma essi sono il frutto di un'anima che è sintesi di sofferenza che attraverso il poetare gode di momenti intensi e delicati nell'atto di porgersi agli altri e di riscoprirsi tra gli altri.

Ciro Carfora

AUSPICABILI ORIZZONTI poesie di Ornella Morozzi
Europa Edizioni, 2013.

La "prosa" di Ornella Morozzi è uno sguardo illimitato sulla vita e sui fatti odierni. Una sorta di diario in versi dove ella punta il dito sui problemi del vivere quotidiano, sui sentimenti, sulle problematiche come droga, pedofilia, mafia, inquinamento ecc. Poesie d'amore, rimembranze e nostalgie, poesie di riflessioni, di ricerca di inchiesta dove il dualismo umano viene portato in superficie attraverso analisi e meditazioni. Indicative le prose sull'ambiente, sulle rivoluzioni in campo medico, sull'ecologia sui comportamenti umani e quindi etici. Molte le poesie/dedica a personaggi conosciuti al mondo come Alda Merini, John F. Kennedy, Mafalda Di Savoia, Fabrizio De Andrè ecc. ecc. Ornella Morozzi delinea il suo cammino poetico anche verso la politica analizzandone alcuni fatti e leggi sottolineando le varie incongruenze e irrazionalità che questa implica. Di forte spessore invece le poesie religiose dove forte si sente il suo Credo, la sua Fede e la sua Speranza nella consapevolezza di quanto l'essere umano sia fragile di fronte a un tema così grande e complesso. Queste sue prose hanno tutte in comune il desiderio di rinnovamento e di innalzamento spirituale nel bisogno del credente /cristiano, quel bisogno di luce, di speranza e di rinnovamento al bello e al buono. Anche questa sezione del suo libro, apporta diverse dediche ai Santi e ai Papi ma non mancano anche le poesie sull'importanza della preghiera e dell'atto di questa. Il lettore, analizzando il testo si trova immediatamente portato a ragionare poiché tutto ciò che esprime la Morozzi è immagine di vissuto per ognuno di noi, argomenti di attualità, di interesse comune , sentimenti eterni come l'amore e il dolore, la gioia e la mestizia, in quella grande conca che è il nostro vivere comune. Ogni argomento viene sollevato dall'autrice come portante di discussione e riflessione e dove certamente ognuno si darà le risposte in base a opinioni, mentalità e culture. Un libro esaustivo di questioni fra domande, risposte, costatazioni e incertezze dove la poetessa pare avere aperto una grande finestra in quell'oltre visivo a tutti noi. La scrittura di Ornella Morozzi non nasconde il senso fra idiomi ermetici, anzi, la sua prosa è diretta e semplice in quel connubio che interseca la parola al fatto senza orpelli o arcaici linguaggi. Un'autrice sicuramente attenta, rigorosa ma di grande sensibilità, una sensibilità che fa vedere e sperare in *auspicabili orizzonti*.

Marzia Carocci

La Cerimonia di premiazione dei vincitori della nona edizione del ***CONCORSO INTERNAZIONALE ARTISTICO LETTERARIO NAPOLI CULTURAL CLASSIC,*** che anche quest'anno si avvale dei prestigiosi patrocini della Diocesi di Nola e del Progetto Culturale, si è svolta nella Sala dei Medaglioni del Palazzo Vescovile in Nola, **venerdì, 9 maggio 2014**. Organizzato e coordinato dalla scrittrice **Anna Bruno**, il concorso si articola complessivamente in dodici. Un'ulteriore sezione su invito è dedicata ad Autori le cui opere hanno arricchito il panorama editoriale e, quest'anno, sono stati premiati illustri ospiti: **Luciano Buglione** per l'opera "I segreti del casato"; **Claudio Mungivera** per "Il cancro della corruzione"; **Pietro Damiano, Felicetta Simonetti e Francesco Iervolino** per "80voglia di volare"; **Rocco Papa** per "Una vigilia di Natale", premiato da Alfonso Bottone, direttore organizzativo di … incostieraamalfitana.it Festa del Libro in Mediterraneo, con cui il premio NCC ha stretto gemellaggio. Presenti, per la Giuria del Premio: il presidente, professor Don Lino D'Onofrio, la prof.ssa Regina Célia Pereira da Silva, il prof. Vincenzo De Luca, l'architetto Jimmy Devastato e gli scrittori - poeti – operatori culturali: Anna Bruno, Giuseppe Bianco, Claudio Perillo e Giuseppe Vetromile. La cerimonia è stata presentata dagli attori **Gigliola De Feo** e **Andrea Fiorillo**, con la direzione artistica del consigliere Anna Bruno. Accompagnati dalla chitarra del maestro **Antonio Marotta**, a declamare le opere vincitrici sono stati tre giovani e affermati attori: **Ivana D'Alisa, Walter Lippa e Aldo Manfredi.** Valletto della serata: il giovane modello attore **Fabio Toscano.** Ancora una volta, a cura di Anna Bruno, la pubblicazione di un'Antologia del Premio che dà visibilità alle opere premiate e selezionate, impreziosita dalla partecipazione straordinaria degli artisti: Antonio Masullo, Ivana D'Alisa, Carmine Fontanarosa Acacio, Andrea Fiorillo e Armando Pizzuti. In Antologia, anche l'inserimento delle opere vincitrici del Concorso "La Montagna che cresce" organizzato per le Scuole di Somma Vesuviana dalla Napoli Cultural Classic e dall' "Aurora Cultura" a cura di Anna Bruno e dell'avv. Pasquale Piccolo. Presenti alla cerimonia, per l'inedito: la poetessa Carla de Falco, vincitrice, per la sezione Silloge, con "Intuizioni d'ascolto"; per la Narrativa Adulti la 1^ classificata , Anna Mucerino, con "Giulia"; il II classificato, lo scrittore Clemente Cipresso, con "Doppler e coccodrilli"; la scrittrice Italia Romano, menzione d'onore per "Senza voltarti indietro". Per la sezione Narrativa giovani, è presente il I classificato, Pasquale Aversano, con il racconto "Fama di sangue"; I classificata- sez. Narrativa studenti Angela Rubinacci classe I I.I.S.S. "Giancarlo Siani" Casalnuovo (NA), con il racconto "Gli occhi del cuore". Angela risulta essere anche la **vincitrice Assoluta** della IX edizione del Concorso, in base alla stima dei voti ottenuti dalla giuria del premio e dai visitatori del sito che hanno espresso preferenze. Presenti, per la sezione Poesia in vernacolo: il vincitore, Enrico Del Gaudio, con "Stracciune", e il poeta Vincenzo Russo, classificatosi terzo con la poesia "A Lampedusa". Vincitore, per la sezione Poesia in lingua straniera: Giuseppe Giulio, con "Destiny's child"; la menzione d'onore va ad Antonio Sarnelli De Silva per la poesia "Theoreme". Per la sezione Poesia a valore religioso, ha ritirato il III premio, Vincenzo Lamanna, per "Sulla via di Damasco … cenere di mirto", I classificata sezione Poesia giovani: "Napoli" di Umberto Schioppo, che ritira il premio dalle mani del presidente di Giuria, don Lino D'Onofrio. Presente anche Davide Rocco Colacrai, I classificato, per la sezione Poesia- adulti, con "C'era una volta l'Argentina di Juan" (1979) (Donde estás mi sueño de juventud, Juan?)". Vincitore, per la sezione sms, Raffaele Liguoro, con "Calma apparente …" Vince il 1° premio Loretta Bartoli , con la foto "Rete" per la sezione Obiettivo … Poesia; premiato Pasquale Pannone per "L'ultimo scoglio", II classificata; Anna Castiello al III posto con"Il pensiero in una lacrima".

Anna Bruno

L'organizzatrice, Anna Bruno, introduce la cerimonia con la presentazione della Giuria.

Nola, 9 maggio 2014. Pubblico presente nella Sala dei Medaglioni del Palazzo Vescovile.

MANIFESTAZIONI CULTURALI

5 / 9 / 14 / 26 maggio 2014 ***ASSOCIAZIONE L'AURORA*** **di Napoli, Presidente Lucia Laudisio, Vice Presidente Dr.ssa Mariangela Esposito**, con la collaborazione del **Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" Presidente Pasquale Francischetti. Presentano: CONCORSO DI POESIA – Circoli Didattici per il Progetto "Poesie Insieme" Pensieri e idee dei giovani d'oggi.**

I. C. 47° "Enrico Sarria de Robbio - Monti" Napoli - La Dirigente Scolastica (Prof.ssa Maria Teresa Daniele). Da sinistra la giuria: Clelia Masecchia – Mariangela Esposito - Dirigente Scolastica – Lucia Laudisio – Gianluigi Esposito e Pasquale Francischetti. **Premiazione 5 maggio 2014**. Alunni premiati: Fortuna Nemolato (1° Premio – classe V/a) - Domenico D'Andolfo (2° Premio - classe V/a) - Federica Vallefuoco (3° Premio – classe V/a). PLESSO Scuola Media Monti: Alessandro Russo (1° Premio - classe 1ª/b) - Giovanna Erbetti (2° Premio - classe 2ª/b) - Claudia Improta (3° Premio - classe 2ª/b).

I. C. 46° "A. Scialoja - Cortese" Napoli - Dirigente Scolastica (Dott.ssa Rosa Stornaiuolo). Da sinistra la giuria: Pasquale Francischetti - Clelia Masecchia – Lucia Laudisio – Dirigente Scolastica – Gianluigi Esposito e Mariangela Esposito. **Premiazione 9 maggio 2014**. Alunni premiati: Francesca Stanco (1° premio, classe V/b) - Giuseppe Testa (2° Premio – classe V/c) - Federica Galdieri (3° Premio – classe V/c). PLESSO Baronessa: Matijas Bottino (1° Premio-classe IV/a) - Martina Vitiello (2° Premio – classe V/a) - Giuseppe Lucci (3° Premio – classe IV/a). PLESSO Scuola Media Cortese: Delia Puziello (1° Premio - classe 2ª/a) - Martina Rauso (2° Premio - classe 2ª/e) - Anna Argentino – 3° Premio - classe 1ª/e).

48° Circolo Didattico "Madre Claudia Russo" Napoli – La Dirigente Scolastica (Prof.ssa Rosa Seccia). Da sinistra la giuria: Pasquale Francischetti - Gianluigi Esposito - Lucia Laudisio –Dirigente Scolastica – Clelia Masecchia e Mariangela Esposito. **Premiazione 14 maggio 2014**. Alunni premiati: Raffaele Decorato (1° Premio - classe V/b) - Francesca Acampora (2° Premio – V/b) - Emmanuel Antonio Damiano (3° Premio – classe V/a).

Scuola primaria paritaria "Caterina Volpicelli" Napoli - Ponticelli - La Dirigente Scolastica (Suor Rachele Giordano). Da sinistra la giuria: Pasquale Francischetti - Mariangela Esposito - Gianluigi Esposito – Dirigente Scolastica – Lucia Laudisio e Clelia Masecchia. **Premiazione 26 maggio 2014**. Alunni premiati: Giovanna De Francesco (1° Premio - classe V) - Felice Raccioppoli (2° Premio – classe V) - Lina Carbone (3° Premio – classe IV).

NON OLTRE IL CIELO poesie di Francesco Salvador, Casa Editrice Menna, Avellino, 2013.

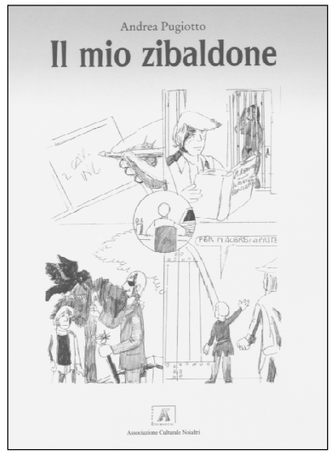
Questa nuova silloge di Francesco Salvador, un poeta che dà spazio continuo alle sue emozioni ed al suo osservare dentro il proprio io e la realtà che lo circonda, si apre con versi dal tono nostalgico e con il tentativo di raccogliere il proprio mondo «dentro archivi di rugiada». E già in questa poesia si ha modo di entrare nel vivo del suo percorso creativo ed identitario, se poi si ascoltano le ombre che si radunano alla sera ecco che i ricordi si srotolano e si arrotolano fino a costruire una catena di accensioni e "di giorni ossequienti alle nostalgie". Si delinea da ciò uno stato d'animo ed una emozione lunga, ossia il modo con cui il poeta, in quel momento, si accosta alla realtà rapportandosi con essa ed esprimendo quel concerto di suoni e di intese che finisce per costruire un quadretto lirico dagli indubbi effetti cromatici, intimi e coesi. Proseguendo nella lettura delle composizioni poetiche, si ha l'opportunità ulteriore, e piacevole, di scoprire altri momenti che intensificano quel dettato lirico che ormai è la carta d'identità di Francesco Salvador: il nitore espressivo, la musicalità intima, l'intreccio di luci e di ombre, il gioco elaborato e suadente di corse, di eventi vissuti, *en plein air* di percorsi a ritroso, di immaginazione alata e di riflessi dialoganti. Significative, al riguardo, le poesie «Non oltre il cielo» (che è anche il titolo della silloge), *I sentieri della prima età, Fra i miei sogni, Penso e Nessuna ingratitudine*, che sintetizza alla grande l'io sensibilissimo del poeta e che lo fa dire senza metti termini: "*Forse un giorno / la Poesia / non riuscirà più / a salvarmi // E anche se così fosse / non conserverò per lei / nessuna ingratitudine*". **Fulvio Castellani**

Francesco Salvador: I suoi primi trent'anni di attività poetica

Francesco Salvador, poeta nato a Vittorio Veneto il 10 marzo 1957, insegnante a Padova, dove abita, festeggia quest'anno 2014 il trentennale della sua attività letteraria, con la raccolta di liriche "Da Israele all'Ucraina - piccolo diario di un viaggio". Ha esordito nel 1984, da allora ad oggi sono state pubblicate molte sue sillogi di liriche, ha collaborato a periodici e mensili con i suoi elaborati. Ha vinto diversi premi nazionali ed è presente in antologie, siti internet dedicati alla letteratura. Più volte recensito, ha ottenuto varie nomine accademiche. Fra i suoi libri editi sono da menzionare:"Senza un cenno d'intesa" (1985); "Reti distese" (1988); "Dall'integro specchio" (1997), "Infiniti paesi"(2008); "Non oltre il cielo" (2013). Fra i premi che ha conseguito si ricordano: "Premio Voltaire" (1987); Atheste (2008);"Premio del Presidente" (2010, Accademia li Rombo), "Città di Pomezia" (2013). Altri riconoscimenti: Accademico dell'associazione letteraria "Il Convivio", Senatore Accademico dell'Accademia d'Arte e Cultura "Il Rombo", "Pioniere della Cultura Europea". Nel 2013 ha partecipato a Padova alla Giornata Mondiale della Poesia.

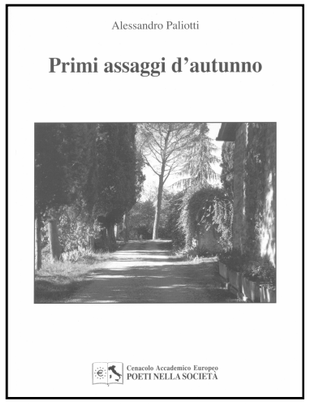
🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

IL MIO ZIBALDONE antologia di Andrea Pugiotto - Ass. Culturale Noialtri, Pellegrino, 2012



È una interessante antologia personale, questa, che ci offre un Andrea Pugiotto dalle sfaccettature diverse, insolite a tratti, sempre puntuali comunque nel mettere a nudo e nell'avvalorare una personalità di scrittore e artista non di poco conto. Anzi un graffiante lettore del proprio io fantastico e della realtà che ci circonda non dimenticando mai di entrare nel cuore di opere di autori ormai ampiamente catalogati mettendone in risalto caratteristiche ed eventuali incongruenze. Troviamo e riscopriamo un Andrea Pugiotto, pertanto, che entra a viso aperto nei perché del vivere avvalendosi di una espressiva colloquiale e pregnante, e di una grafia in grado di stuzzicare la fantasia nel segno di un sorriso o di una mordace ironia. L'opera si apre con una puntuale prefazione di Teresa Regna in cui afferma, tra l'altro, che "*Il mio zibaldone*" di Andrea Pugiotto "*può essere annoverata tra le opere contemporanee più eclettiche ed interessanti, capace di affascinare tanto il lettore colto quanto quello a caccia di 'avventure', suscitando al contempo spunti di riflessione...*". Ed è vero, verissimo, in quanto in ogni sezione dell'antologia scopriamo momenti di alto lirismo, incursioni non effimere nell'io dei vari personaggi dei racconti, un indagare attento tra le pagine dei libri altrui, un interpretare altrettanto meticoloso situazioni %

% con la realizzazione di simpatici fumetti... Efficaci e senz'altro ben strutturati i vari racconti e le novelle, e lo stesso dicasi per le poesie. Davvero da applausi quella dal titolo "Vita d'oggi", i cui versi sono i seguenti: "*La scurrilità / oggi si chiama amenità, / l'ipocrisia / oggi è chiamata parità di diritti. / Questo mondo basso e protervo / distrugge ogni mio nervo*". Altrettanto interessanti le recensioni, gli articoli (tra mesi primeggia, a nostro avviso, "Pinocchio: Libro dei misteri e delle contraddizioni", pubblicato nel 2001 sul mensile Pomezia Notizie), il mondo a fumetti, le vignette e le illustrazioni. Uno zibaldone, dunque, da gustare in toto e da tenere a portata di mano per rileggerne ogni sosta filosofica, ogni proiezione verso il dopo, ogni passaggio di luce..., tenendo presente che "*Forse tu non lo sai, / ma per me sognare / volare, sparire, / è la vita mia, / perché la vera vita / per me è la Fantasia*". **Fulvio Castellani**



PRIMI ASSAGGI D'AUTUNNO poesie di Alessandro Paliotti
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2011.

In questa prima raccolta di Alessandro Paliotti si nota da subito un sapore di antico e di perduto, che circola silenziosamente nei suoi versi, quasi avesse il timore di venire alla luce, come se il poeta avesse paura di essere giudicato. Un senso di timore e struggimento che fanno pensare a ciò che frettolosamente è andato via per sempre, dietro gli estesi angoli della memoria. E non è un caso che egli inizi questa sua raccolta con alcune poesie dedicate alle persone amate che non ci sono più. Alla madre, che "*ora vive / leggiadra e rapita / nella dimensione / della Luce*"; alla nonna che è stata "*il mio angelo in vita*"; ed ancora al padre che combatteva la propria malattia, durante la quale il poeta legge: "*il dolore / di vivere un momento / dove la sofferenza / la fa da padrona*". Il trascorrere del tempo è un altro elemento chiave della poetica di Paliotti, infatti, nella poesia "Signore, mia forza", egli traccia il resoconto di una giornata che scivola via apparentemente normale: "*La notte scende / lenta e dolce / a cullare / il morire / del giorno*"; e alla fine il poeta esclama: "*Mi parlerà di Te, Signore, / questo giorno; / di come Tu / hai sempre camminato / con me, sul mio sentiero*". Come si può notare, gran parte degli stati emozionali del poeta (e anche dell'uomo Paliotti), nascono da una fede religiosa molto forte e radicata nel tempo. Anche nella poesia "Primi assaggi d'autunno", che dà il titolo a questa raccolta, troviamo tracce eloquenti del tempo che muta, ma che, al tempo stesso, resta immobile; tanto che il poeta dice: "*Il tempo sfugge / ma tutto sembra fermo / quando scende il silenzio*". Tutto ciò ci porta inesorabilmente alla mente le parole di Sant'Agostino, il quale diceva: "*Il tempo non esiste, è solo una dimensione dell'anima. Il passato non esiste in quanto non è più, il futuro non esiste in quanto deve ancora essere, e il presente è solo un istante inesistente di separazione tra passato e futuro*". Nelle poesie di Paliotti c'è un forte desiderio di cercare delle certezze che possano rendere migliore, non solo la qualità della sua vita, ma anche quella degli altri. Questo suo desiderio, al giorno d'oggi, potrebbe sembrare un'utopia; ma il poeta è anche consapevole che le certezze non nascono dal nulla, bensì si costruiscono giorno dopo giorno, con tenacia e fede in Dio. Alcune poesie brevi, (come "Stato d'animo" e altre), conservano il senso di una poliedricità interiore ed anche di un gioco di luci ed ombre nella loro contenuta complessità. "*Inizia a piovere, / ma non mi bagno*", dice il poeta; e qui il lettore deve coglierne il significato, a prima vista, emblematico solo esteriormente. In altre poesie, il lettore attento e scrupoloso, ha modo di convincersi di quanto sia labile ed anche misterioso il destino di ogni creatura umana; e non solo questo. Infine, per sintetizzare ulteriormente l'intimo pensiero, poetico ed umano, di Alessandro Paliotti, vogliamo rifarci nuovamente alle parole di Sant'Agostino, quando proferiva: "*Amando il prossimo purifichiamo gli occhi del cuore per arrivare a vedere Dio*"; (*In Io. Ev. tr*. 17, 8). **Pasquale Francischetti**

TOTÒ E PINOCCHIO saggio di Aldo Marzi - Aletti Editore, Guidonia, 2011.

Recensire il libro appena letto non sarà davvero facile … perché non so davvero da che parte cominciare! Ci provo … e spero che mi venga bene! Il lato di vista di questo testo è che si tratta (ahimè!) di un saggio critico. Solo che, da quanto si legge, parrebbe un saggio su Totò, in cui Pinocchio appare qua e là, pigliandosi un buon 25-30% dell'intero testo. Oppure, al contrario, è un saggio su Pinocchio, in cui però l'Imperatore di Capri fa la parte del leone. Quale delle due ottiche è la più corretta? Agli altri lettori, l'ardua sentenza. Pur essendo però, in tutta evidenza, un saggio critico, Aldo Marzi, da vero saggio, provvede saggiamente a esporre il suo discorso in modo scanzonato e assai simpatico, sì da rendere questo pane addentabile da ogni tipo di bocca. Perché si parla di maschere e burattini? Anche. O perché Marzi sa bene che in un paese di maniaci dello sport e di pettegolezzi un saggio critico, anche scritto bene, equivale a mezzo **%**

SORGENTE

Sorgente di limpide acque
cristalli
che chiacchierano vivi.
Che di desiderio tramuta …
L'uomo della strada
che agita leggende
che ride la storia
è da te rapito
ai confini immensi e puri.
Regni dei sensi
che profumano eterni
come stelle baciate
attraverso sentieri
evanescenti.
O fosti forse
fanciulla
che nacque dal fiume
soave leggiadra
che poi velò d'addio
le umane fattezze
e come rugiada
ogni aurora
brilla allegra
tra le rocce …
Chi ti liberò
dai misteri arcani
della montagna
a scaturire
come astri di freschezza
gioiosa.
Non come lacrime
dal fianco di umana creatura.
Ma come dono prezioso
della vita
alla vita!
O chiunque tu sia
cristallina
racconti
la via dei viandanti
lo spargersi dei suoni
delle mandrie
le notti buie
di fortezze nemiche...
E di dissetare
chi è stanco
non lasci!

Piera Rossi Celant
S. Lucia di Budoia (PN)
www.poetinellasocieta.it/
RossiCelantPiera

LA CASA DELLA DOGANA

Sul puntone di Salivoli
una vecchia casa
dei doganieri
è lì a strapiombo sul mare:
era dei doganieri il rifugio
a sera, quando desolato,
chiudeva il giorno.
Torna il pensiero là, dove
la sera ci trovò
e vi sostammo;
come uno sciame che cerca
dove posarsi inquieto.
Tirava il libeccio, sbatteva
contro le vecchie mura
e in nostra compagnia rimase
il suono del vento
del mare etrusco,
che ci accarezzava, lieto.
Vi restammo un poco
prima della notte
e calcolammo
il tempo del ritorno;
tu non rammenti
quel giorno lontano.
Il tempo trasforma
la tua mente e
cancella i ricordi; la memoria
si è dipanata come un filo
sottile di lana: è ancora
lì sopra la scogliera.
L'ultima guerra
l'ha trasformata:
era delle navi il passaggio
dove la luce non c'era;
ma tu non lo ricordi.
Ora, io non so chi va e
per gioco vi rimane fino
al crepuscolo della sera.
Si scorgeva l'isola col faro
e più lontane,
l'isole Capraia e Gorgona,
le isole dello sdegno
del sommo Dante.
Il mio nome scrissi
su quelle mura
pomeriggio tale era
l'ora da indicare:
ma tu non lo ricordi.

Natale Scarpelli
Scandicci (FI)

TUTTO SCORRE

Ho scavato nel secco
in cerca del bagnato occhio
ed ho trovato il tuo volto,
osso nel fango morto.
Una macchina suonò
la campana dell'urgenza
di passare dall'urlato no,
al bisbigliato sì,
con te starò.
E mi immersi nel fiume
dall'acqua sempre uguale
in ogni storia d'amore
e nuotai correttamente
in quello che non passa
come un vero nuotatore
finché la forza finì in isola.
La tua faccia ora
dentro un'anfora
ultima visione:
con lo specchio incorporato
ed il corpo rispecchiato
nel giorno dell'antico creato.
Le tue mani entravano giuste
nelle mie emozioni, e
dal suono muto del tuo muso
dipendeva il paradiso.

Angelo Rodà Bova Marina

****

NOI SIAMO LA TERRA

Noi siamo la terra
attraversata da fiumi di sangue
i sassi sono i nostri globuli.
I flussi sono continui,
dall'alba al tramonto
e anche la notte,
il cuore batte e la mente sogna
le immagini raccolte dagli occhi,
gli odori e le parole,
le carezze fatte e ricevute,
il sapore dell'acqua
il gusto del pane.
Noi siamo la biologia,
siamo il patrimonio genetico,
che vive in noi
per essere trasmesso.
Sistemi biologici, di essere umani
e così si spiega l'eternità e
l'immortalità, della nostra stirpe.

Benito Longo – Milano

A UN PASSO DAL NULLA

Vivo con questa falce arrugginita
fra cielo e sogno,
che mi si sfalda dentro
sempre a un passo dal nulla,
sfilacciando, tra pieghe d'apatia,
sfiniti giorni
negli angoli remoti della mente.
Vivo con "nostra sora sopra il cuore"
che mi ci gioca amara di sospiri
dai vellutati drappi della notte,
senza speranza o tempo
per darmi indicazioni più precise.
Eppure la paura non mi coglie,
non temo mani ossute
che addipanano angosce,
né schegge di delirio,
ma l'artiglio che scava il ventre cavo
di mio figlio svenato dalla vita,
quando il dolore è un grumo di sgomento
che mescola memorie
a scarne meridiane senza segni
(coniglio incerto che non vuol sapere
la tagliola nascosta, il cacciatore
che in agguato gli spara in mezzo al muso).
Vivo di sicurezze lacerate
dal pendolo che lancia le sue ore
sulla notte che ansima
tra ponti che mi crollano nel vuoto
di parole spezzate, e la follia che smemora,
generosa, i miei vinti silenzi.

Adolfo Silveto – Boscotrecase (NA)
Tratta dal volume "Le radici del sole".
****
TERRA DI MAREMMA

Ho visto la mia terra di maremma
vestirsi di fango.
Ho ascoltato il rumore,
che fa il fiume quando
sgretolando l'argine
ferisce lo sguardo
che osserva impotente
l'evolversi di questo evento.
Ho respirato l'umidità dell'alluvione.
Impoverita nell'animo ho urlato
la mia rabbia al vento.
Ricostruirò il mio domani
spalando via dalla mente
questa amara delusione.

Daniela Megna - Albinia (GR)

SOGNI PRESI IN PRESTITO

Tra la lunga notte e il breve sogno,
spesso tornate a me,
tornate nell'unico tempo percepito
che scritta dal fondo
e riflette le assenze.
Torna la vecchia casa di periferia
e quella tra i monti
che sembrava fendere il buio
e blandire il cielo.
L'oblio non inghiotta nulla,
da quel fondo, tornano voci e volti
che sembravano dimenticati,
vie inghiottite dalla nebbia
parole appena mormorate,
alito di bene in una vela senza vento.
Sogni presi in prestito
che non tento di interpretare
è tanta la paura che possano svanire.
Tutto ritorna nella loro profonda saggezza
per dirmi che qualsiasi distacco
non è per sempre.

Maria Rosaria Rozera – Latina
****
AMICIZIA

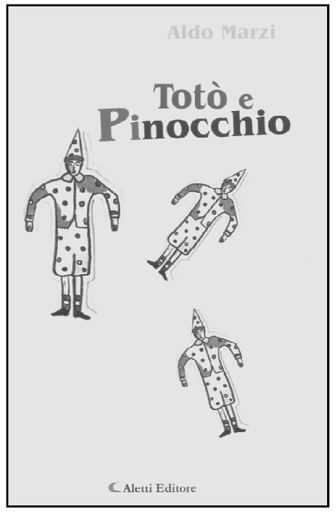
Amicizia è il vero dono della vita.
Non conosce barriere,
etichette che distinguono il sesso.
Ha solo il rispetto delle anime,
che comunicano fra loro,
come i fiumi e i mari della Terra.
Amicizia è il dono più prezioso,
che rende immortale l'uomo
da generazione a generazione,
attraverso le emozioni racchiuse
in un verso d'amore.

Angela Maria Tiberi - Pontinia (LT)
****
ANIME

Sono azzurre le anime
e bianche e profumate di gelso
danzano nel vento azzurro degli astri
che nel loro mistero dolcemente
fanno stormire foglie nuove di pioppi
argentee come mani di luna
che carezzano anime
vibranti d'amore,
invisibili segni della vita.

Maria Rosa Pino – La Spezia

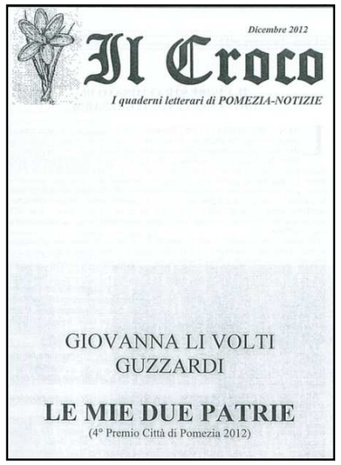
% chilo di spinaci da offrire in pasto a Gian Burrasca (i bambini normali odiano gli spinaci: sono salutiferi e contengono il ferro!)? Soprattutto. O, almeno, probabilmente. Forse sarebbe stato meglio per Marzi intitolare questo testo *Attenti a quei due*, a costo di essere accusato di plagio o di mancanza di originalità perché, in effetti, questo testo è ben più vicino a Plutarco (*Vite parallele*) che a Paolo Valente (*90° minuto*). Tutto qui? Magari! Il vero problema di questo testo è che leggerlo significa entrare in una variante su tema de *Lo specchio nello Specchio*, opera meno nota di Michael Ende (*La Storia Infinita* e *Momo*), a causa dei continui incroci, scambi, passaggi e sottopassaggi qui contenuti. In effetti, la questione si riduce solo a questo: stiamo parlando di Antonio De Curtis e di Collodi o di Totò e Pinocchio? E il Principe è semplicemente Antonio o è solo Totò? E Collodi era sempre e solo Carlo, nella vita, o era soprattutto Pinocchio, fuori dalle regole a qualsiasi costo? QUESTA è la vera questione! E io stesso non saprei che cosa rispondere! Le vite di Antonio e di Carlo sono molto simili fra di loro, pur tenendo conto del fatto che sono nati in epoche ed ambienti diversissimi, e Pinocchio e Totò, acquisti recentissimi del Teatro dei Burattini, sembrano fratelli gemelli, tanto sono simili nella fame che li divora e nelle loro avventure strampalate e paradossali … in cui però sai sbeffeggia ferocemente il Potere costituito! Così, finisce che Totò ha, dopotutto, il naso chilometrico di Pinocchio, mentre Pinocchio ha surrogato il suo cappellaccio di mollica di pane con la bombetta del sindaco del Rione Sanità (ove era nata e viveva la madre di Antonio de Curtis). Districarsi in questo libro labirintico in cui il profilo destro è del tutto asimmetrico rispetto al profilo sinistro e dove non è mai sicuro sapere con chi si ha a che fare non è la cosa più facile di questo mondo, anzi! Ma, in compenso, è pieno di spunti interessanti e non è mai noioso! Un saggio critico? Così conciato? (per parafrasare una battuta di Totò sugli onorevoli). Fatevene la vostra idea, leggendolo. Non rimarrete delusi e avrete moltissimo su cui riflettere. **Andrea Pugiotto**



📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

PARADISI METROPOLITANI di C. Marchese / R. Di Salvo - Albatros edizioni, 2011.

Ecco un'altra perla della coppia Marchese/Di Salvo (ambo poeti, scrittori e omosessuali) per il piacere dei vecchi e nuovi lettori. Questo libro ci narra la vita di Francesco, che vive nella Città del Silenzio, in provincia di Milano, e che narra in prima persona la sua vita attuale in quel paesello di provincia e dei suoi viaggi (effettivi, in treno o con la metro o nei ricordi dell'infanzia oramai lontana), fra lo squallore della vita del Terzo Millennio, tutta Internet, uomini-robot e realtà virtuali, e sprazzi meravigliosi di luce, offerti ora dai ricordi stessi ora dai Paradisi metropolitani, in locali riservatissimi, disponibili solo ai figli di Sodoma, felici di essere tali. Una storia a metà fra Nanni Loy e Pasolini, un po' allucinante ed amare, con mille e uno risvolti agri, previsti e/o impreveduti, in cui si può incorrere nella vita di tutti i giorni, e le mille ed una sfumatura di rosso, nelle trasgressioni più diverse, per sfuggire ad una realtà che non ci appartiene e ritrovarci in un mondo che forse è davvero nostro, ma che loro (le persone normali, che vivono solo di donne, incremento demografico, denaro, potere e partite di calcio) non ammetteranno mai né mai accetteranno. Un libro davvero molto ben articolato, considerando che è scritto a quattro mani (su questa tecnica particolare di scrittura ho già dato il mio parere e non mi ripeterò) che dà un'idea esatta della vita di oggi, al di là dei desideri personali dell'io narrante, dove la blasfemia e la sacralità della vita (preti pedofili ed angeli caduti in basso) si mischiano continuamente fra di loro e con tutto ciò che è effettivamente ovvio e banale o tale è reputato. Chi può dire, in un testo siffatto, chi è buono e chi è cattivo, chi bello e chi brutto, chi vizioso o chi virtuoso? La vita, generalmente parlando, tropo spesso offre confini labili fra Bene e Male, giacché da una cultura all'altra questi due concetti sono anche troppo relativi. Oggi poi, in questo momento storico sì particolare, tutto è confuso ed indistinto e i libri che si scrivono e si leggono attualmente, compreso questo, forse ci parlano solo di spettri alla ricerca di un'esistenza purchessia, ma reale, al posto della non-vita cui siamo condannati tutti, scientemente o inconsapevolmente, oggi! I vampiri di Twilight si limitano a succhiare sangue. Qui si morde la vita vera, quella di ognuno di noi. Fatevene un'idea, leggendo questo testo. Ne varrà la pena. **Andrea Pugiotto**



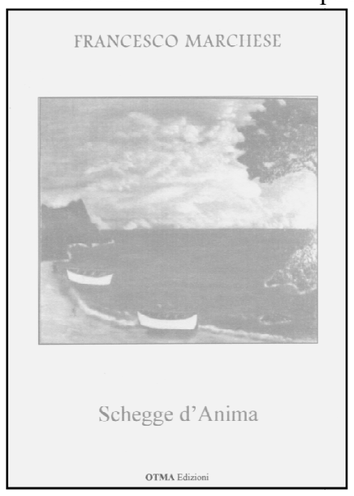
LE MIE DUE PATRIE di Giovanna Li Volti Guzzardi
Il Croco Pomezia Notizie edizioni, 2012.

La quarta di copertina de *Il Croco* (supplemento al numero di Dicembre 2012 della rivista *PomeziaNotizie*) informa i lettori che la signora Guzzardi è un'Autrice pluripremiata per le sue opere. I premi da lei ricevuti, uno più insigne dell'altro, mostrano che si tratta di un'autrice di valore, degna di stima e di rispetto. Le poesie raccolte in questo inserto speciale provano ampiamente che i premi in questione non sono stati dati a caso ad una poetessa improvvisata. I carmi qui contenuti mostrano l'abilità, la versatilità e l'umanità della Guzzardi. Il carme "*Australia bella"* basterebbe, da solo, ad avvalorare il giudizio testé espresso. Di origine siciliana, la signora Guzzardi vive in Australia, all'altro capo del mondo, e canta le lodi della sua patria d'adozione, anche se, in altre composizioni, esprime la nostalgia per la bellissima Sicilia, Regina indiscussa del Mediterraneo. "*Tu"* è una dichiarazione d'amore che non necessita davvero di commenti, tanto è palese e forte il sentimento della gentile Autrice in questi versi. Come non meno appassionati sono i versi de "*Un giorno di sole"*, in cui il, passato lontano riaffiora nella memoria dell'Autrice, oramai lontanissima dai giorni cari dell'infanzia, la più bella di tutte le stagioni offerte dalla vita. E non sono che tre modesti esempi, scelti qua e là per dare un'idea di questa silloge davvero rimarchevole. Il resto, è tutto da leggere e da scoprire. Non ci sarà davvero da annoiarsi!

Andrea Pugiotto

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

SCHEGGE D'ANIMA poesie di Francesco Marchese – Otma Edizioni, Milano, 2004.



Parlare di poesia in riferimento alle liriche della presente silloge può apparire quasi un eufemismo per il motivo che le parole, i versi racchiusi in queste righe altro non sono che l'espressione dell'animo prima che della mente del poeta. E' questo un modo di fare poesia soprattutto per rendere partecipi le altre persone di quanto alberga nel proprio cuore, di ciò che solo attraverso i versi si può e si riesce ad esprimere in modo concreto. Ad un primo esame la poetica di Francesco Marchese forse può apparire un poco astrusa, lievemente ermetica, tuttavia approfondendone con attenzione la lettura la cognizione risulta limpida, chiara e il significato d'essa fa comprendere appieno le tematiche trattate e l'intento del poeta. Sono sensazioni profonde e sentite quelle che animano i versi colmi di speranze, di amore per le persone care, per la natura, dalle quali traspare il carattere forse un poco contemplativo e dotato di profonda sensibilità dell'autore che sa soffermarsi ad ammirare rapito un tramonto o la distesa verde-azzurra del mare e da ciò ne trae ispirazione per trasferire in frasi naturalmente realistiche le impressioni provate. Ne esce un insieme di intuizioni, di pensieri, di dimostrazioni che avvolge il lettore trasportandolo in una dimensione sensoriale quasi trascendentale ma pur tuttavia spontanea e reale.

Bruna Sbisà

📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

SEGNI D'IDENTITÀ TERRITORIALE – Viaggio letterario in Val D'Agri
di Angela Dibuono - Dibuono edizioni, 2008.

Angela Dibuono è una grande artista e profonda studiosa della letteratura non solo di Potenza ma anche straniera valorizzando la cultura tramite il Premio internazionale di Poesia, Narrativa e Saggistica di Villa D'Agri, La Pulce Letteraria. La giuria del premio, promosso dalla Dibuono Edizioni e curato dalla scrittrice Angela Dibuono, è composta da operatori culturali e docenti di scuole superiori e università come il Presidente onorario Nicola Pascale, Presidente Nazionale ANSI e Ispettore Scolastico, il prof. Sebastiano Martelli docente di Lingua e Letteratura all'Università di Salerno, Emilio Lastrucci professore di Pedagogia Generale dell'Università di Basilicata, il prof. Votta, docente di Lettere straniere dell'ISIS di Villa D'Agri e il Presidente dell'Associazione Nazionale Poeti nella Società con sede a Napoli, Pasquale Francischetti. **%**

INFINITO

Trovarmi di fronte a questo specchio
così puro, intoccabile, irreale,
sentire il mio corpo e la mia mente
rapiti da una magica forza.
Respirare quell'odore del ghiaccio
che mi entra nell'anima,
trascinandomi
nell'allegria e nel divertimento.
Nessun pensiero coinvolge la mia mente,
sono libera,
libera di sentire il gelido
ma accogliente abbraccio del vento
che m'avvolge il viso,
da sentire al mio corpo che scivola
lungo il pavimento di ghiaccio.
Libera
d'ascoltare il rumore dei pattini
che tracciano l'inanimata
e gelida superficie,
lasciando imprevedibili incisioni
di libere figure.
Libera
come le sinuose oscillazioni
del mio corpo,
ondulazioni sprigionate
dal mio istinto
che spazia armoniosamente
nell'infinito.

Emanuela Fera - Azzano S. Paolo (BG)
Poesia premiata con il "Premio e Targa di Merito" al Meeting dl Poeti "Riflettori sulla Poesia" 2° Circoscrizione, Brescia (1998)

****

RICHIESTA DI CERTEZZE

Come polvere sottile
scivola l'attimo del tempo
tra le dita nostre
mentre il viso si dipinge
d'improvvisa richiesta di certezze.
Sarà il domani meno carico
di ombre là dove tramonta il sole
e potrà la stella della sera
dirci quel vero
che ricerca l'uomo dall'alba delle ere
potrà la luna recarci quel conforto
sempre richiesto
che con avara parsimonia il cielo
pare celare all'intelletto nostro?
Forse è il presente l'attimo più vero.

Alberto Calavalle – Urbino (PU)

TERRA DEI MIEI NATALI

Terra dei miei natali
offrimi. il palpito sereno
del tuo verde cuore,
il fresco e sussurrante canto
delle tue risorgive,
il volo largo e solenne
dei tuoi aironi cenerini,
il profumo intenso e inebriante
delle tue fienagioni,
il fruscio cullante delle alte
chiome dei pioppi,
il colore verde-oro
delle turgide spighe di riso,
il velo denso, grigio della tua nebbia
che nasconde misteri che si sciolgono
al primo pallido raggio di sole.
… Terra dei miei natali
fa che il mio cuore ti canti
per qualche anno ancora,
fino a quando il vento esile
di un sogno di primavera
mi solleverà, leggero, nel Cielo
di una nuova Alba di vita.

Adriano Scandalitta – Mortara (PV)

****

ALLE SEI

Il vento s'infiltra ovunque.
Il fruscio si espande.
Acuti spilli penetrano
il cervello che rimbomba
di fantasmi di campane.
Foglie tremanti cullano
sogni d'un mondo d'atoni rumori.
Canta il mattino
quando il cielo puro
tinge di saluto le strade
che conducono ovunque.
Si alza il Maestrale,
novello pittore nella conca infinita.
Forme strane,
residui di ciminiere ha portato lassù.
Tintinnii di campanelli all'uscita
dei cancelli, trincee incruenti.
Silenzi di occhi
stralunati, invadono le vie.
Arlecchini di luci
si accompagnano ai rumori.

Luigi Pisanu – Ranzanico (BG)
www.poetinellasocieta.it/PisanuLuigi

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

LA STORIA
DEL MIO TEMPO

Sono l'acrobata rosa
che dondola sospesa
sull'onda del mio tempo.
Sono danza di gioia
di fiori
di sogno.
Stupendo disegno.
Un balenio di soli
in esplosione.
Sto contemplando
il filo
dove s'appende
il giorno addormentato.
Incava il mio soffitto.
Son tremito di foglia
circondata
di solitudine
di un sole
che tramonta.
Gemono i miei piedi
languidi nell'acqua.
Difficile
restare in equilibrio.
Son l'acrobata rosa
della storia
del mio tempo
dove s'effonde
questo grido.

Anna Maria Scarlatti
Torvaianica (Roma)

****

CROCE AXIS MUNDI

Memoria
forma
presenza
simbolo.

Mantra infinito
Il silenzio urla
nel vuoto della tua assenza.

Cielo
terra
spazio
tempo.
Io sono il vuoto.
Io l'assenza.

Gabriella Pison – Trieste

SONO LORO

Le voci di dentro
nessuno le ascolta:
si ascoltano fra loro,
le sento io!
Reciprocamente si
guardano,
si parlano: poi,
si riflettono nella spuma
della loro luce che,
di vivido turchino,
ne illuminano
le perfette dimensioni,
tra geometrie di colori,
il vero incontro
tra dipinto ed autore.

Luigi Fontana - Napoli
Poesia tratta dal libro "Danza delle albe", Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2013.

****

SOGNA

Se vuoi costruire
un sogno
ruba l'azzurro del cielo
e il pastello
di un'alba di montagna
e il silenzio
di un pomeriggio d'agosto.
Chiudi nel tuo cuore
una pioggia d'aprile
e il verde di tenere foglie
e il profumo dell'erba
dopo un temporale.
Se vuoi costruire
un sogno
ritorna bambino
con lacrime d'argento
e lascia sulle tue labbra
il dolce ricordo
del primo bacio
e il sorriso dei vent'anni.

Edoardo Cozzolino
Maddaloni (CE)

DUE POESIE IN DIALETTO

'O RILORGIO

Nun vulesse maje guarda'
'stu rilorgio ca me dice
c''o tiempo se nne va …
'nzieme a tant'amice.
Je, c'ancora stongo ccà
ch''e nipute attuorno,
cerco 'e nun penza'
maje a chillu juorno
ca trica a me truva'.
Nunn'è paura 'a mia,
ma 'na malincunia
'e duve' lassa'
tutt''a gioia e l'alleria
ca sulo lloro sanno da'.
Finalmente aggio deciso
'e nun tene' cchiù appiso
'stu rilorgio assaje preciso.
'O posto sujo aggio miso
'a fotografia d''o nonno,
ca campaje cient'anne
e se ne jette dint''o suonno.

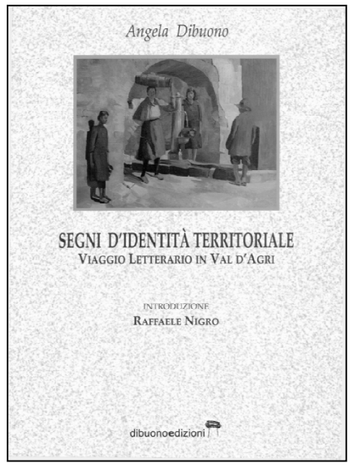
****

'O PIACERE 'E CAMPA'

Si tuzzulea l'ammore
è proprio chella ll'ora
'e canta' cu tutt''a voce.
Schiuppata è 'na surgente
'e parole sempe doce
'mbriacate 'e sentimente.
Tra 'nu vaso e 'na prumessa
'o tiempo se nne vola …
sempe cchiù 'e pressa.
Si t'arritruove sola
è chillo 'o mumento
c''a fantasia cunsola,
acquieta 'o turmiento
e torna n'ata vota
'o vulìo 'e canta':
"*te siente d'int''e vvene*
'o piacere 'e campa'!"
Veneno assaje 'a luntano
'sti vierze 'e 'na canzone
ca m'hanno dato 'a mano
a capi' ca nun so' sola,
pecchè 'a musica e 'a puisia
mo' so' tutt''a vita mia!

Nelly Ruffa - Napoli

% Nell'Albo d'Oro sono iscritti i nomi di autori e personaggi del mondo della cultura che si sono particolarmente distinti ricevendo l'ambita statuetta d'argento coniata su stampo originale dai maestri orafi della Chimento Gioielli, ricordiamo Raffaele Nigro, redattore capo della RAI di Bari e vincitore del Premio Super Campiello 2007. La produzione poetica di Angela Dibuono, è affidata alle raccolte *Parole nel silenzio* (1991, Premio Levante Radar/Sei); *Spicchi di Luna* (1994, Premi Corrado Alvaro e Alessandro Manzoni) ; *Ventanas* (1998, Premi Giorgio La Pira e Vitulia per la sezione dialettale), tradotto anche in lingua spagnola; *Ricordando Papa Wojtyla* (II edizione 2008, Premio Il Litorale). Per la narrativa e saggistica, a racconti antropologico si affiancano alcuni saggi critici: Nel labirinto dialettale (un dialetto da rivalutare); *Aurora Sanseverino, pastorella di Arcadia* (1999); *L'identità e la coscienza – percorsi di poesia contemporanea* (2003). Angela Dibuono viene menzionata per la produzione in lingua, dialettale e saggistica, e soprattutto per la sua particolare attenzione per le problematiche della rivalutazione del dialetto lucano, nello specifico di quello di Armento (Nel labirinto dialettale: un dialetto da rivalutare, rivista Poeti nella società, n.83 del 2002 e sezioni dialettali delle sue raccolte poetiche *Parole nel silenzio*, 1991, *Spicchi di luna*, orizzonti lucani 1993 e *Ventanas*, 1998), il fine dell'autrice lucana è di recuperare in termini conoscitivi, con una forma di retrospezione dei propri vissuti, tradizioni ed abitudini linguistiche, per valorizzare un patrimonio culturale che a contribuito a delineare la storia della propria comunità. Secondo numerosi critici come Luigi Fontanella, Nunzio Menna, Teresa Regna, Bianca Buono, Mario Santoro, Giovanni Quirini, Roberto Carifi, Pietro Cirillo, Sebastiano Martelli, Giovanni Campisi, Pasquale Francischetti ed altri, l'autrice è consapevole che recuperare la lingua dialettale e le tradizioni del posto, significa contribuire alla formazione di una mentalità aperta e tesa a cogliere i fatti salienti della comunità. L'autrice fa parte della più nuova generazione che il catalogo "Voci di donne lucane", a cura del Consiglio Regionale della Basilicata, Potenza 1996-2006, segnalata al numero ventinove, fra le ottantadue esponenti. Molto interessante è il testo esaminato da me e colgo alcune emozioni da valorizzare nell'ambito storico e letterario. Trovo anche interessante il testo per gli studi universitari di Letteratura e per la scoperta degli amatori della poesia della profonda amicizia tra Leonardo Sinisgalli, Falqui, de Libero e Ungaretti che frequentano il circolo terrario "Scuola di via Cavour". Libero de Libero è il poeta del mio territorio "Fondi". Leonardo Sinisgalli frequenta, con de Libero e Luigi Diemoz, la "terza saletta" del Caffè Aragno e scrive presentazioni di artisti che espongono alla Galleria della Cometa e pubblica saggi su Scipione e Donghi su "Belvedere" del 1942 (diretto da Falqui e de Libero). Conclusione: Il libro è utile al territorio perché si può avviare un censimento dei beni culturali e del patrimonio, ingegni che hanno abitato i luoghi lucani a far conoscere a tutti gli studenti appassionati della letteratura italiana, storia ed archeologia del nostro amato territorio lucano. **Angela Maria Tiberi**



📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖 📖

COME FILI D'ARGENTO antologia a cura di Biagio Di Meglio e Gianni Ianuale, Edizioni Anselmi, Marigliano, 2014. (vedi copertina libro a pagina 42).

Sbocciano come fiori nel prato della primavera, bellissime, gemme autentiche di prosa e di poesia, con foto memorabili di artisti e personaggi della cultura. E' l'antologia pubblicata proprio giorni fa dalla grafica Anselmi, curata dal poeta e critico, già Premio del Ministero P.I. **Gianni Ianuale** e dal critico del cinema Biagio Di Meglio. 350 pagine con una splendida prefazione dell'Editore stesso e foto di città che nelle loro biblioteche ospitano tante nostre antologie e volumi storici e di poesie. Da Messina a Reggio Calabria, da Napoli a Firenze, da Roma a Benevento e così via. Tra gli autori delle vari regioni italiane citiamo **Rosanna Aprile, Livio Nargi, Francesco Terrone, Irene Saggese, Roberto Di Roberto, Francesco Granata, Giovanni Rapicano, Miriam Haidar, Alda Fortini, Barbara Lo Fermo, Grazia Crisetti, Raffaella Di Benedetto, Luca Pagano, Angelo Svilen Silvio** e tanti altri. Sono stata sorpresa da alcune foto che mi riprendono giovincella, esile, con i capelli lunghi e gli occhi pieni di sogni e altre con personaggi come Roberto Murolo, Gino Maringola, lo stesso Roberto di Roberto, napoletano doc, con mio padre **%**

% Magg. e Comm. **Raffaele Piccolo**, col nostro sindaco attuale **Lello Russo**, con il telefonista di **Papa Giovanni Paolo II**, Pietro Valle, con grande critico d'arte Giorgio Tellan, che tanta poesia ha inviata in Russia e presentate a Mosca dove è nata la moglie Davidova anche libri miei. Ben 40 pagine dedicate a me che mi hanno emozionata davvero. **Un'antologia d'arte, di poesia che ha ali di gabbiano, profumo di glicine in fiore, colori di vita,speranze d'amore, aneliti di fede, progetti di arte luminosa.** Il mondo ha bisogno di riscoprire la bellezza di un libro, la profondità della lettura, il ritmo del cuore di sentimenti positivi. Per quanti eventi si facciano sembrano non bastare mai, tra violenze ingiustizie, soprusi e carenza di civiltà e d'amore. Sono messaggi di cultura, di vita, di fede che come coriandoli di luce illuminano la notte del tempo. Il primo e inimitabile poeta è stato il Creatore, lo affermo con emozione in un mio libro "Dio creò e nacque la poesia" ED. Gabrieli di Roma. E così, libro, dopo libro, antologia dopo antologia, l'animo si schiude a sensazioni di bellezza e di speranza. Un canto di bene si diffonde e vibra nel cuore di tanta, tantissima gente. **La poesia, l'arte sono "impegno civile" e devono tradursi in attività che stimolano anche praticamente la giustizia, l'onestà, la solidarietà**. Accarezzo questa ennesima antologia, la sua brillante copertina, una bellissima presentazione fattami dal giornalista **Giuseppe Nappa** e dal docente universitario **Francesco D'Episcopo** e mi dico: "Finché c'è arte, finché la poesia vibra nel pensiero, non tutto è perduto, domani sorgerà un'alba migliore". **TINA PICCOLO**

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

ELUANA, LA FATA AFRICANA, racconti di Carmela Basile
Edizioni Personaledit, Genova, 2013 (vedi copertina libro a pagina 42).

Il regno in capo al mondo, topos ricorrente in miti e leggende di ogni popolo, è per sua natura al di fuori del tempo e dello spazio. È un luogo imprecisato, cui si giunge solitamente per strade impervie e pericolose fra malefici e incantesimi; è il luogo più remoto al quale si possa pensare. Non vi sono strade che vi conducano né rotte da tracciare. È il luogo della realizzazione, termine ed inizio di un nuovo viaggio: il coraggio, la prudenza, la saggezza, sono requisiti necessari al fine di una buona riuscita del viaggio che rappresenta il percorso personale e irripetibile cui nessun individuo -mago, orco o essere umano - può sottrarsi. La fiaba è dunque ricerca della sostanza dell'esistere, quando la vita sembra condurci lontano fino a sperderci in luoghi oscuri e remoti per scoprire infine che tale ricerca è in realtà la ricerca di se stessi. La raccolta di fiabe "Eluana, la fata africana" è tutto questo. Ne è autrice Carmela Basile, che dà prova di sapienza nel plasmare la realtà del fantastico in magiche intrusioni - le varie storie - che investono lo spazio, creando una suggestiva metafisica della parola narrante, quasi che essa -la Parola - si faccia da sé, venuta ad annunciarsi da un altrove di cui nessuno sa. Ma, se scrivere è cavalcare il drago, soffrire, amare, raccontare è vivere. Nella fiaba, racconto onirico, si narra il sogno della vita: il linguaggio del sogno e della fiaba è il medesimo per cui l'affabulazione fantastica della fiaba conduce la trama del sogno in un percorso magico che, pur sviluppandosi a vari livelli, ne mantiene vivo solo uno, il principale. Lo sviluppo magico del sogno crea più possibilità fiabesche del sogno stesso, pur mantenendo una struttura comune a tutti gli infiniti rigagnoli della narrazione. Perciò il linguaggio della fiaba può essere allucinato, accattivante oppure pacato, al pari del vissuto del sogno. A condurre la narrazione di entrambi - fiaba e sogno - è l'Io narrante, cosciente dello stadio in cui è giunto l'individuo. Esso svolge i meandri del sogno e conduce per le strade della fiaba. In Eluana, la fata africana, la concatenazione tra due fiabe ne determina un'altra che definisce il senso e la morale della affabulazione stessa. Essa usa il linguaggio e i personaggi delle singole fiabe, ma crea la "Storia delle storie" comprensiva del senso del mondo, costituendo il carattere guida della narrazione, lo spirito a fondamento dell'intreccio fantastico e il finale catartico che conclude la storia, ricucendone, come in un ricamo, i singoli fili. Spettatori, interpreti, narratori delle vicende fiabesche, noi partecipiamo ed interpretiamo il messaggio della fiaba raccontata -nelle notti della infanzia del mondo - ad eterni fanciulli per preservarli dall'oscurità. Avvolti nel mantello del vento per condurli al sicuro, protetti dalla fede nel bene. La fiaba ha così costituito la nostra tradizione e, educandoci, ha permesso di crescere e maturare, avendo il mito come culla. E se il mito è tradizione e insegnamento dei popoli, la fiaba è il bagaglio culturale ed emotivo dell'umanità: l'intento educativo e divulgativo è identico per entrambi, portavoce di un messaggio rivoluzionario. Dunque la fiaba è pennellata di arcobaleno per le dimore degli Dei, cantate a cuori puri e a menti innocenti di ogni età. La vita così diviene un soffio di fiaba, sussurrato all'orecchio del mondo e suggerito all'orizzonte di mare tempestoso ed eterno. **Maria Pia De Martino**

Sisto di Torino con il volume "Viaggiando con l'ippogrifo"; 4° Premio a Renzo Piccoli di Bologna col volume "Cantar de mi amor"; 5° Premio a Angela Aprile di Palermo con il volume "Profumi d'amore". SEZIONE E: Segnalazione di merito a Salvatore Fanuli, Nina Loy, Corrado Musio, Anita Peloso Vallaria, Attilio Rossi, Bartolo Galfano. P.S.: gli esiti delle sezioni F e G seguiranno sui verbali delle rispettive giurie. INVITO La S.V. è invitata a prendere parte alla cerimonia di premiazione del concorso suddetto che avrà luogo sabato 27 settembre 2014 – a partire dalle ore 19.00 nella Sala Caravaggio presso l'hotel Tiziano, sito in Via Porta d'Europa, 3 – 73100 Lecce.

Il responsabile Claudio Giannotta

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

C D musicale del nostro Direttore Responsabile Girolamo Mennella. Chi desidera riceverlo è pregato di inviare, in Redazione, una banconota da 5 euro e due francobolli posta prioritaria.

****

🕮 - RACCONTI, SAGGI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI - 🕮

PENSIERI SPARSI

e ne registro ancora i dati di questa tenera giornata, il vento continua a scompaginare, riproponendo il lessico del pulsare, sei vita che non dorme nel cuore e traccia angelica senza ali, dovresti consolare le tue ombre, ed allora si: impareresti l'arte del volo … **lorel**

---

guardo distratta il cappio inesorabile del tempo, ed è lontano il teatro delle triviali attese, preferisco invocare la luna, fuoco inesausto di quiete: è tempo di sorti, di sonni, di radici sradicate, a cui non appartengo, non è forse meglio disegnare linee di fiabe senza confini? cosi datemi la notte; cosi che ciò che sarà per sempre, sarà solo umile poesia.... **lorel**

… conosco le scorciatoie vertiginose del vento, salto quattro a quattro, gli scalini del tempo, li salgo li scendo, scivolo sulla rampa splendente delle ore, la fauna fatata delle fiabe m'accompagna ... sono sotto la grande conchiglia aperta del cielo e con i piedi sulle rocce madreperlate della terra: fra sogni e realtà … **lorel**

---

senza più nuvole

...e conobbi quel sentiero profumato che chino sulle stelle, stese il mio tappeto d' argento: danzava su note azzurre, e madreperlati versi... t'amai quel dì, ed ancora t'amo, senza più nuvole, senza più ombre,e senza ragione... t'amo perché sei ciò che del giorno fa la luce, L'essenza... **lorel**

lorel = Tiziana Valentini Monfalcone (GO)

DALLE NOSTRE DELEGAZIONI PROVINCIALI NAZIONALI

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI IMPERIA RESPONSABILI: MARCHETTO & LUNARDI

Concorso Letterario "IL FANTASMINO D'ORO" - VERBALE DI GIURIA

Il 28 luglio 2014, in Via Pietro Agosti 225/12, Sanremo (IM), presso la sede della delegazione provinciale di Imperia, del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", si sono riuniti i componenti della Giuria della XI Edizione del Concorso Letterario "IL FANTASMINO D'ORO" per stilare la classifica dei poeti partecipanti. Dopo ampio scambio di giudizi, si è raggiunto in un primo momento un accordo unanime sulla rosa dei segnalati, e in un secondo momento sui cinque vincitori che riportiamo di seguito: 1° Premio Licastro Adalgisa, Bari € 200,00 - 2° Premio Muscardin Rita, Savona € 150,00 - 3° Premio Insola Paola, Torino € 100,00 - 4° Premio Manfredi Maurizio, Savona € 50,00 - 5° Premio Braccini Fabiano, Milano € 50,00 - Premio giovani a Vannucchi Giulia Viareggio (LU). Premio Speciale a Di Marino Antonio Pagani (SA) per il costante impegno verso la poesia. Segnalati a pari merito (in ordine alfabetico): Beglia Emilio, Albisola Superiore (SV) - Belgrano Paola, Imperia - Bonifazio Maria Teresa, Ortovero (SV) - Calce Vincenzo, Roma - Cerbone Alberto, Casoria (NA) - Dell'Anna Giuseppe, Torino - Giorgi Armando, Genova - Pomina Genoveffa, Savona - Robertazzi Silvana, Trappa-Garessio (CN). - Targa al "Cenacolo Accademico Poeti nella società": Associazione col maggior numero di partecipanti. I premi consistono in targhe, coppe, antologia, cofanetto "Fantasmino d'Oro" + diploma + penna con la scritta: Fantasmino d'Oro. Tutti i partecipanti riceveranno copia antologia + penna (con scritta). I componenti della Giuria e il Presidente riceveranno targa-ricordo + antologia + penna + cofanetto + piccolo dono. Alle ore 18 viene chiuso il Verbale di Giuria. Il Presidente di Giuria: Dr. Davide Sordella, Sindaco di Fossano (CN) - Gli organizzatori: Evelina Lunardi e Aldo Marchetto. La cerimonia di premiazione si è svolta il 7 settembre 2014, presso il Castello dei Principi d'Acaja a Fossano (CN). il resoconto con foto della cerimonia nel prossimo numero.

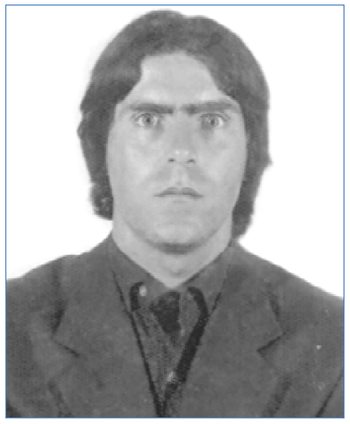
DALLA SEZIONE NAZIONALE DI LECCE RESPONSABILE: CLAUDIO GIANNOTTA

Via A. Turi, 3/C – 73020 Cursi (LE) – Tel. 0836.23.04.24 – e-mail: cla.giannotta@libero.it

VERBALE DI GIURIA del 14° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE 2014 ORGANIZZATO DALLA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI LECCE DI "POETI NELLA SOCIETÀ" in collaborazione con la M.C.I. di Basilea, L`Edizioni *Estate Record* di Milano, L`Associazione "Cursiati" In Svizzera. **CLASSIFICHE** SEZIONE A: 1° Premio alla poetessa Marinella Paoletti di Colli del Tronto (AP) con la poesia "Il volo"; 2° Premio alla poetessa Anna Maria Jacopini di Massa con la poesia "Non calpestate i miei sogni"; 3° Premio al poeta Luciano Manfredi di Massa con la poesia "Il mio tormento"; 4° Premio alla poetessa Roberta Degl'Innocenti di Firenze con la poesia "Il sogno della neve"; 5° Premio ex equo al poeta Giovanni Tavćar di Trieste con la poesia "Stasera"; 5° Premio ex equo al poeta Giovanni Cianchetti di Grugliasco (TO) con la poesia "Memoria". Fnalisti: Armando Santinato, Laura Muceli-Klemm, Giuseppe Romano, Anna Maria Cardillo, Salvatore Fanuli, M. Addolorata Paglialunga, Giovanni D'Andrea, Attilio Rossi, Francesco Marsico, Laura Ficco, Giacomo Fragapane, Angela Aprile, Amelia Valentini, Tito Cauchi, Anita Peloso-Vallarsa, Bartolo Galfano, Pietro Catalano, Adua Casotti. SEZIONE B: 1° Premio a Annamaria Paolizzi di Rimini col racconto "Fatevi coraggio"; 2° Premio a Giuliana Sanvitale di Tortoreto Lido (TE) con l'opera "Oltre le nuvole"; 3° Premio a Rosalina Longo col racconto "Una lotta contro il tempo"; 4° Premio a Milena Boldi di Lecco con l'opera "Una Novella e nove racconti"; 5° Premio a Vittorio Sartarelli di Trapani col racconto "Il profumo… dei ricordi". SEZIONE C: 1° Premio a Antonella Ronzulli di Novi Ligure col volume "Ali vive"; 2° Premio a Giuseppe Melardi di Bronte col volume "Schegge"; 3° Premio a Aldo

"Il complesso I Conti" (Ed. Poeti nella Società) è l'ultima opera dell'autore calabrese Ernesto Papandrea.

Pubblicato da Redazione NEWS FUORI REGIONE 8 aprile 2014

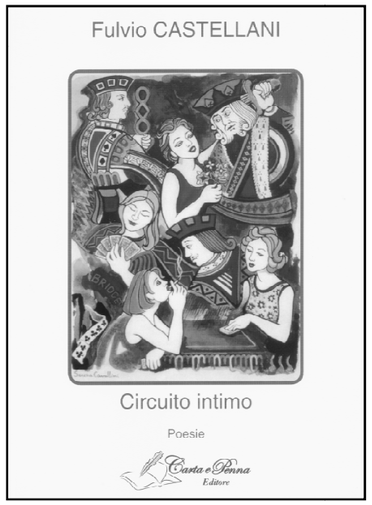


E' in distribuzione un nuovo saggio dell'autore calabrese Ernesto Papandrea. "Il Complesso I Conti" è il titolo di questa sua nuova opera, edita proprio nei giorni scorsi dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società" di Napoli di cui è presidente Pasquale Francischetti. Ed è proprio questi che nella prefazione evidenzia il gradevole e piacevole viaggio nostalgico dell'autore che dopo un meticoloso lavoro di ricerca e documentazione narra la storia di un complesso musicale che è stato in primo piano nel fantastico periodo della canzone italiana degli anni '60. E precisamente dal 1965 al 1968. Proprio in quegli anni in Calabria era seguitissimo il complesso di cui parla, appunto "Il Complesso I Conti", composto di cinque elementi: i ventenni Gianni Nigro (chitarra, accompagnamento e voce) e Enzo Nigro (batteria) e i diciottenni Gigi Panetta (tastiere), Tonino Profazio (chitarra solista) e Alberto Fragomeni (basso), diversi dei quali oggi vivono fuori dalla Calabria. Li troviamo tutti nella foto in copertina. Un bel ricordo di quegli anni per loro e per quanti hanno amato quel periodo musicale in cui "I Conti" sono stati coinvolti direttamente, o indirettamente con nomi di prestigio come Patty Pravo, Iva Zanicchi, Teddy Reno, Gene Pitney, Rita Pavone, Iva Zanicchi, il Clan Celentano, Jimmy Fontana, Don Backy, Tony Renis, Little Tony, Renzo Arbore e tanti altri. Uno dei componenti di quel complesso, Gigi Panetta, lo vogliamo ricordare, è il padre della nota cantante Lisa (all'anagrafe Annalisa Panetta) che ha trascorso parte della sua infanzia proprio a Gioiosa Ionica, paese di origine del padre. Questa non è la prima volta che Papandrea parla della musica degli anni '60. Da ricordare, infatti, il suo volume "I Lidi – Le Orchestre e i Complessi nella Locride" – La Beat Generation (Città del Sole Edizioni, 2008, pagine 208). Un volume in cui ha fatto un eccezionale excursus dei complessi che suonavano negli anni '60 nella Locride, stampato da Città del Sole Edizioni (2008, pag. 208). Per le stesse edizioni ha pubblicato altri due importanti libri: "Il fidanzamento" (2009, pagine 78), un quadro pittoresco, puntuale e preciso dei rituali del fidanzamento in Calabria, dal secolo scorso ai giorni nostri) e "Quale Cristianesimo – Riflessioni di un cattolico del dissenso" (2012, pagine 108), testo nato come tesina per il corso di Sociologia che l'Autore frequentò nell'ambito del Centro Studi Terzo Mondo di Milano, e che successivamente lo stesso autore ha ampliato e trasformato in saggio. Papandrea ha scritto e pubblicato in Germania sette libri di poesie che poi sono stati raccolti nell'Opera Omnia pubblicata dalle Edizioni Universum nella collana Alisei. "L'iter poetico di Ernesto Papandrea (ha fra l'altro scritto in tale opera Gabriella Frenna) rende noto l'anelito spirituale che lo induce a vivere intensamente il messaggio cristiano e a lottare con la forza della fede per trasmettere agli animi sofferenti una serena visione esistenziale, per promuovere i sentimenti fraterni e per diffondere con la sua testimonianza di vita la fondatezza del messaggio evangelico". Molto apprezzate anche le sue raccolte poetiche "Il bene dell'amore" con prefazione di Mario Lodi (Ed. Gabrieli), "Nell'incantesimo della sera" (Ed. Museo della Poesia), "Liberaci dal male" (Ed. Universum), "Non posso che dirti ti amo" (Ed. Museo della Poesia, 2005). Inoltre è autore delle opere, edite dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società: "Il sud delle promesse inutili" (2001), "Trafitto dal dolore di vivere" (2001), "Il volto dei giorni che passano" (2002), Mio padre pianse prima di morire" (2002), "Una stella brilla ad oriente" – Poesie per il Papa Paolo II (2004), "Sola come una conchiglia" (2004), "Ragazzo sognatore" (2006), "L'arte pittorica di Corrado Armocida" (2006), "Quel paradiso che sei tu" (2007), "La Calabria che mi porto nel cuore" (2008), "L'impressionismo di Leonardo Arone" (2009), "Una vita per l'arte – Corrado Armocida" (2011), "Il Bar Italia di Gioiosa Jonica" (2011), "Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica" (2012), "L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia" (2012), "Il Magazzino Stand negli Anni '50 a Gioiosa Jonica" (2013), "Una mamma in catene" (2013). Nato a Gioiosa Ionica in provincia di Reggio Calabria, Papandrea ha studiato nell'Istituto Statale d'Arte di Locri, proseguendo poi nello studio seguendo corsi di formazione in sociologia del Centro Studi terzo mondo di Milano, diretti dal prof. Umberto Melotti. Deputato al %

% Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace per la sua vasta attività culturale gli è stato assegnato Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' noto anche nel mondo musicale, avendo scritto i testi di tante canzoni, diverse stampate e incise dalle Edizioni Musicali e Discografiche Bang Bang, Ardiente e Estate Record Bomba. Tra i suoi successi ricordiamo: "Voglia di mare", "Finestra chiusa", "E' arrivata l'estate", "Voglia di dimenticarti", Cosa mi hai fatto, "La mia tentazione, "Noi stiamo bene insieme", "Spiaggia d'agosto", "Abbracciami sempre più", "Sei tu Pamela", "Dolcemente tu", "La tristezza vola via", "Donne sole",… Ernesto Papandrea vive a Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).
Nelle foto: l'autore Ernesto Papandrea; la copertina de "Il Complesso I Conti". **(Nino Bellinvia)**

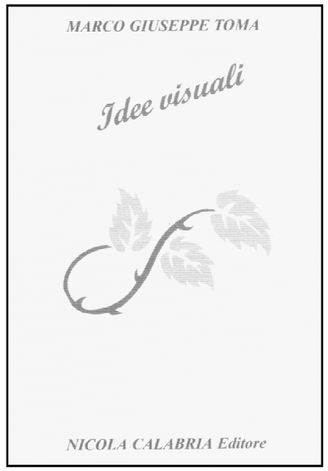
🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

CIRCUITO INTIMO poesie di Fulvio Castellani – Carta e Penna Editore, Torino, 2014.



Di Fulvio Castellani è già stato detto tutto, ma forse non abbastanza; e questo perché quando un poeta si confronta con se stesso, in continuazione, la sua poetica è destinata ad "evolversi sempre più", ad approfondire sempre nuovi temi, a volte spinosi, a volte meno, fino ad arenarsi in un "circuito intimo" che riesce a sublimizzare i suoi sentimenti. In questa sua ultima raccolta poetica, Castellani, tende a portare in primo piano gli oggetti concreti, le cose reali che hanno caratterizzato, o hanno fatto da contorno alla sua esistenza; senza però tralasciare gli aspetti esistenziali che sono sempre presenti, tra l'altro, nelle sue precedenti raccolte. Ed ecco che il suo "*pensiero / intreccia attonito il passo lento / del giorno* …", cercando di respirare *"... qualcosa di nuovo / che squarci il velo dell'ombra ...",* ma senza *"... trafiggere le ore"; "abbraccia il vento / respirando echi e memorie* …". In questo nostro giudizio critico non cercheremo di interpretare i temi, ma di constatarne, per quanto possibile, la loro presenza; non cercheremo di dare un'interpretazione al desiderio, ma soltanto di segnalarne la volontà di mantenere integro il desiderio stesso. I temi di questa raccolta potrebbero essere (anzi lo sono), quelli dell'amore, della solitudine, dell'indifferenza, della morte, tema questo al quale il poeta dedica questi versi: "*Che la morte sia un ritrovarsi / lo sanno i cipressi in fila / che spiano leggeri le croci / arrugginite* …". Il tema del desiderio, invece, è racchiuso, crediamo, nella poesia "Canto ferito", dove Castellani dice: "… *Dei miei sogni vissuti / non sono rimasti che rami / spogli, foglie appassite* ...". E ancora: "*Non è cosa facile / confessare di aver perso la strada / nel labirinto imbarazzante / che circonda e avvolge / a frenetica rincorsa a se stessi*". Sembrano versi di rammarico per un'esistenza vissuta in modo diverso da quella sperata, ma non è così: i rami della vita si spogliano dopo essersi rinverditi varie volte; mentre le foglie appassiscono dopo aver vissuto una vita splendente (seppur breve). Quindi, c'è solo il rammarico di vedere spegnersi lentamente una qualità della vita che va inesorabilmente scomparendo. "*Sai che nascondo volti e sogni / nel mio cassetto di fanciullo / anche se l'erba è diventata fieno / e le voci son morte* …". E ancora: "*In un attimo ritorna il giorno / il frastuono d'un pensiero / che gocciola balzi allungati / e canti, contorni di luce* …". Ecco: la delusione nel non poter combattere le ingiustizie ed il desiderio di una visione storica immaginata diversa, sono i motivi che alimentano la poetica di questa raccolta. "*È nello sguardo caldo dell'estate / che si annida inquieto il vento ... / ... Ma il buio che avanza / culla ancora sonni d'infanzia / e agitarsi di sguardi ribelli* …". Come si può notare i temi dell'*io* sono il leitmotiv che alimentano tutte le raccolte di questo interessante poeta che con le sue immagini oniriche ci regala versi stupendi. Quest'opera contiene una struttura i cui elementi sono ben integrati in un discorso letterario di elevata caratura; il ritmo delle composizioni è altamente lirico, mentre i contenuti sono pertinenti ad una vita vissuta intensamente e ad un futuro ancora ricco di prospettive che fanno ben sperare a Castellani di poter raggiungere un posto adeguato tra i più validi poeti della nostra epoca. **Pasquale Francischetti**

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮



IDEE VISUALI poesie di Marco Giuseppe Toma
Nicola Calabria Editore, Patti, 2001.

In questa silloge poetica, dal titolo ***"Idee Visuali"***, l'autore si propone di esprimere il proprio moto interiore, nonché le idee e i concetti tramite l'uso dell'immagine figurata unita alla parola scritta. Il poeta Toma, sviluppa il proprio pensiero su varie tematiche quali: storica, sociale, ambientale, esistenziale, ricercando negli eventi quotidiani i valori e le tradizioni come: la fede, l'amore, l'amicizia, la pace, la solidarietà, la natura ecc. Nelle liriche, i versi sono incisivi e scorrevoli, rappresentano il punto di vista dell'Autore, un particolare sguardo nostalgico, sul mondo e la vita che trasmutano nel tempo. Nel verso scritto, utilizzando metafore e parole chiavi con un lessico appropriato e forbito, riesce nell'intento di visualizzare immagini figurate che fotografano la realtà nelle sue varie sfaccettature creando un caleidoscopio di emozioni. In questo modo, cerca di trasmettere le sensazioni e i respiri dell'anima, comunicando il proprio messaggio e ponendo al lettore spunti di riflessione e meditazione. Marco Giuseppe Toma, liricamente analizza, in modo autentico, la società globalizzata nella sua bellezza e potenzialità, ma anche evidenzia la decadenza etico - morale e socio-economica che stiamo vivendo. Infatti, egli auspica un nuovo slancio umanistico che recuperi le proprie radici e tradizioni ed equilibri il rapporto dell'uomo con la natura e la tecnologia. La società attuale favorisce la cultura dell'immagine e dell'apparenza, ma come affermava Erich From: alla cultura dell'avere bisogna che lo sviluppo favorisca le modalità dell' *"essere"* dell'uomo sia sociali che comunicative. Alcune liriche evidenziano i vari totem tecnologici e comunicativi, che stanno trasformando le varie realtà, distruggendo la natura e gli ambienti, e paradossalmente, mentre si viaggia e ci si sente tutti vicini con internet, nelle metropoli si avverte l'incomunicabilità e la solitudine, che incidono nelle relazioni affettive ed interpersonali, che riguardano i giovani ed in particolare gli anziani. **Irlanda:** *"Chiesa diroccata / Croce Celtica / Delirio di dei solari perduti / Mostri e lacrime / Le guerre, i cavalieri, l'armi, l'amor / Il monaco nel vestito nero / Missa Solemnis di San Colombano / L'ostello dei poveri / E le frotte di gente misera / Una chiesa per lo spirito / Una per l'uomo /..."*, è una lirica dal tono forte, il verso racconta e descrive, fotografando alcuni aspetti storico-culturali e tradizionali dell'Irlanda. **Barboni alla stazione :** *"Le persone camminano frenetiche / Il tabellone scandisce i secondi / Valigette di pelle / Arrivano i manager / Bianco di proiettile ETR / Poliziotti e bigliettai nel blu / Avanza per la sala / Barba di vagabondo / Due, quattro, sei, / Il popolo della stazione /..."*, nella prima parte della lirica viene descritto l'ambiente della stazione nei suoi elementi di dinamicità e luce, tenendo conto la sequenza dei versi che evidenziano l'ambizione, il controllo ed il bianco dell'ETR simile ad un proiettile, velocità e potenza. Si può dire che tutto ciò comporta delle modificazioni tali che alla fine si ha la sensazione di perdere qualcosa. Poi, col verso delicato *"Barba di vagabondo"* viene indicato il popolo della stazione, dei clochard, di coloro che sono ultimi tra gli ultimi, ognuno con una storia personale di perdita affettiva o lavorativa. In conclusione, nella poetica del Toma, può sembrare che prevalga una visione pessimistica della società contemporanea, ma invece il poeta auspica il ritorno ad una memoria viva e storica che contrasta l'attuale società liquida, in ciò egli intravede un raggio di speranza nel futuro. **Vincenzo Muscarella**

🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

ULTIMA LETTERA RICEVUTA

Caro Presidente Francischetti... desidero ringraziarla per il modo in cui si prende cura di noi socio-autori, pubblicandoci di tanto in tanto i nostri lavori nella rivista letteraria, artistica e di informazione "POETI NELLA SOCIETÀ" e inoltre nell'angolo della corrispondenza, ci dà l'opportunità di potere ringraziare i critici - collaboratori. È proprio attraverso queste righe sento il dovere di ringraziare il critico letterario - BRUNA SBISÀ CARLEVARO - che gentilmente si è premurata a scrivere una recensione per il mio libro di racconti e riflessioni "Fantasia, Sogno, Realtà". Nel leggere la recensione, pubblicata nella rivista Maggio – Giugno / Luglio - Agosto 2014, pag. 20... sono rimasta stupita per le belle parole spontanee che questo critico ha espresso per me - AUTTRICE, ha saputo descrivere con idoneità i miei sentimenti più profondi. A dire il vero non me l'aspettavo, ed è bello quando non ci si aspetta nulla, tant'é che nel ricevere questi elogi ho sentito il mio cuore esultare pensando che l'ultima mia fatica letteraria è stata valutata da una persona... innamorata dell'Arte: BRUNA SBISÀ CARLEVARO e la ringrazio ancora formulandole i miei sentiti complimenti. **Giovanna Abbate** – Favignana (TP), 23/07/2014.